



Italiano

English

Monoblocchi Fireplaces **ME 84/70 T**



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE,
L'USO E LA MANUTENZIONE

INSTRUCTION FOR INSTALLATION,
USE AND MAINTENANCE

INDICAZIONI IMPORTANTI

DT2010139-00

- Questo libretto istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. Le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
- Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto.
- L'osservanza delle indicazioni contenute nel seguente libretto istruzioni, garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
- Il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità per danni causati dalla inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
- L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
- L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione **"DISTANZE MINIME DI SICUREZZA"**.
- Prima di ultimare l'installazione del rivestimento verificare a caminetto ben avviato il buon funzionamento del focolare, del sistema di ventilazione, ed il corretto allacciamento alla canna fumaria.
- Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
- Non bloccare il monoblocco in alcun modo, accostarlo al rivestimento lasciandolo libero.
- Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento o le parti in ceramica, si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
- Il montaggio del caminetto deve essere eseguito da almeno due persone.
- Questo apparecchio è studiato esclusivamente per il riscaldamento, sconsigliamo di utilizzarlo per la cottura dei cibi.
- Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o malfunzionamento.
- Talune immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.

Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.

Questo documento è di proprietà del Gruppo Piazzetta S.p.A.; non può essere divulgato totalmente o in parte a terzi senza autorizzazione scritta del Gruppo Piazzetta S.p.A. Il Gruppo Piazzetta S.p.A. si riserva i diritti a rigore di legge.

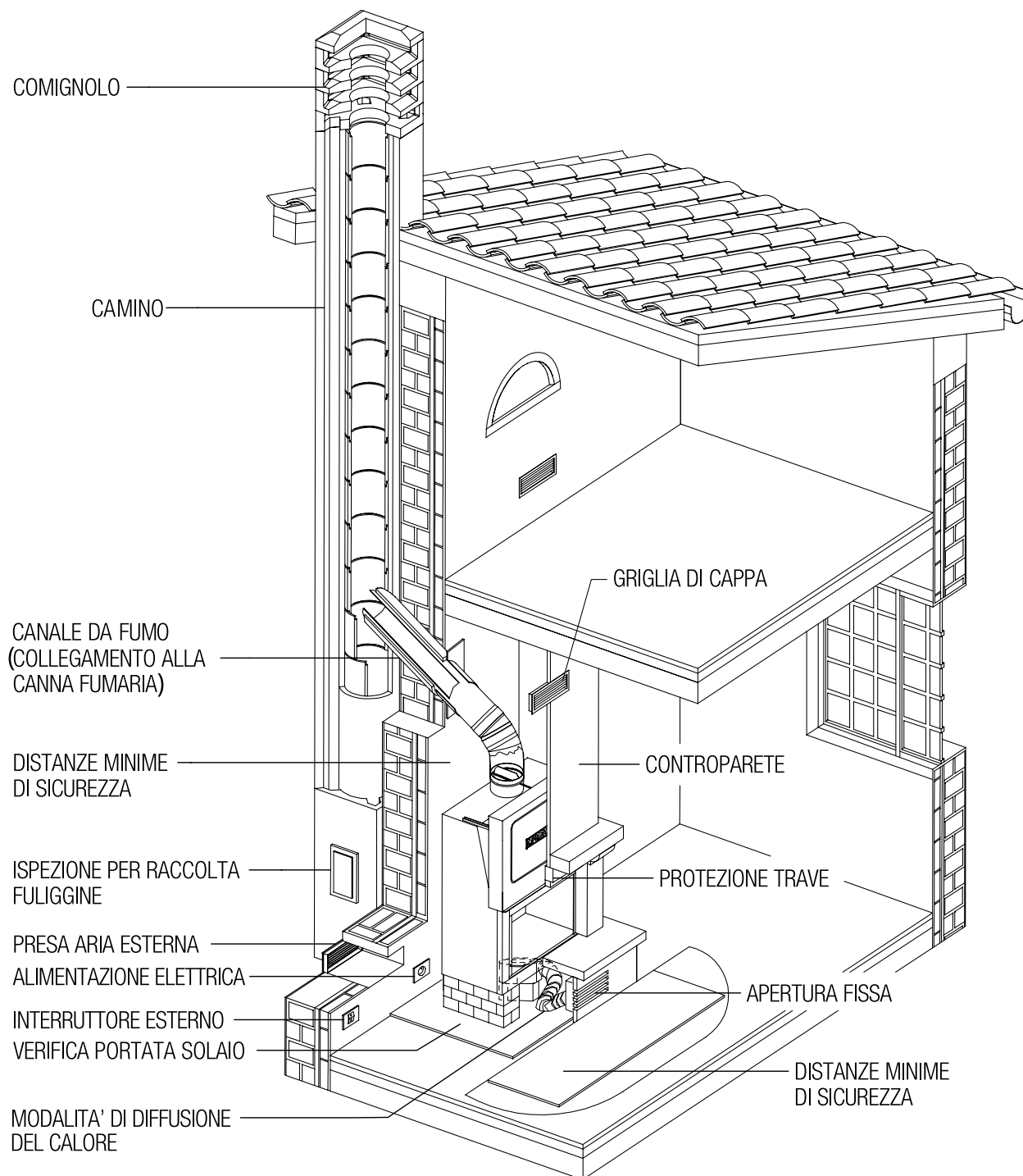
DT2010140-02

UNI EN 832		Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento
UNI EN 13229		Inseriti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10683:2005		Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione
UNI EN 13384		Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico
UNI 7129		Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione
UNI 10847		Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo
EN 1856-1		Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini
EN 1856-2		Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
UNI EN 1443		Camini - Requisiti generali
DIN 18 895		Caminetti
DIN 51731		classe di misura HP2 Combustibili

Capitolo	Titolo	Pagina
1.0	NORME GENERALI	4
1.1	Camino o canna fumaria singola	5
1.2	Ispezione per raccolta fuliggine	5
1.3	Comignolo	6
1.4	Presa d'aria esterna	7
1.5	Ambiente di installazione	8
1.6	Portata del solaio ed isolamento	8
1.7	Capacità di riscaldamento	8
1.8	Modalità di diffusione del calore	9
1.9	Isolanti termici idonei	10
1.10	Distanze minime di sicurezza	11
1.11	Collegamento alla canna fumaria	12
1.12	Controparete	13
1.13	Griglia di cappa	13
1.14	Protezione trave ornamentale	13
1.15	Alimentazione elettrica	14
1.16	Prevenzione degli incendi domestici	14
2.0	CARATTERISTICHE E DATI TECNICI	15
2.1	Descrizione dell'apparecchio	15
2.2	Accessori e dotazioni	16
2.3	Caratteristiche	16
2.4	Dati di identificazione del prodotto	16
2.5	Dati tecnici	17
2.6	Dimensioni	18
3.0	PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE	19
4.0	USO	21
4.1	Combustibile	21
4.2	Regolazione registro fumi	22
4.3	Regolazione aria comburente	23
4.4	Prima accensione	23
4.5	Accensione	24
4.6	Apertura dell'anta	24
4.7	Funzionamento notturno al minimo	25
4.8	Funzionamento in condizioni atmosferiche avverse	25
4.9	Surriscaldamento e spegnimento	25
5.0	MANUTENZIONE	26
5.1	Controllo periodico	26
5.2	Pulizia del rivestimento in ceramica	26
5.3	Pulizia delle parti in acciaio inox	26
5.4	Pulizia delle parti in acciaio verniciato	26
5.5	Pulizia del vetro (GIORNALIERA)	27
5.6	Apertura anta per pulizia vetro	27
5.7	Pulizia del focolare e del cassetto cenere (GIORNALIERA)	27
5.8	Smaltimento della cenere	27
5.9	Pulizia dell'Aluker®	27
5.10	Rimozione deflettore fumi	28
5.11	Pulizia del ventilatore (ANNUALE)	28
5.12	Inattività del prodotto	28
5.13	Sistema di chiusura dell'anta	28
6.0	PRINCIPALI ANOMALIE	29
	Dichiarazione di conformità	59

Prima di procedere con l'installazione scegliere la posizione più adatta all'installazione del vostro caminetto in base alle prescrizioni indicate al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" ed a tutte le voci sotto elencate.

Fig. 1



DT2031665-01

Ogni apparecchio a tiraggio naturale deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione.

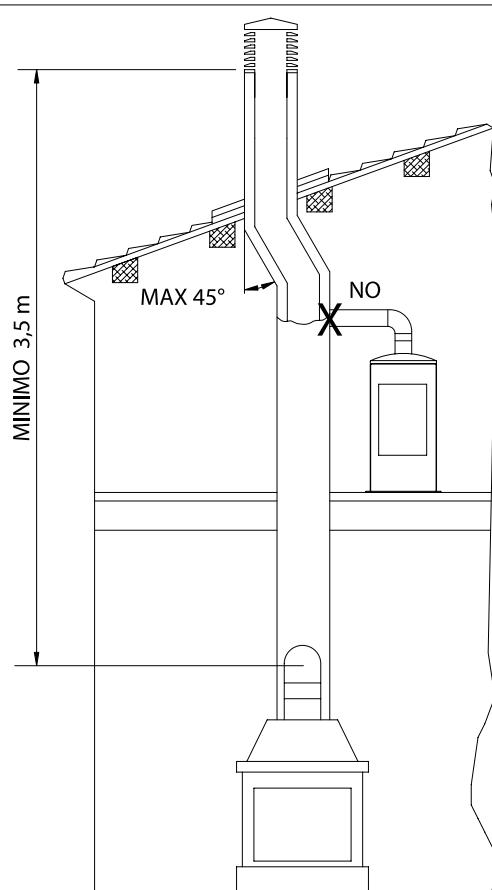
La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- alle norme in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata da una sola stufa, caminetto, o cappa aspirante (Fig. 2);
- essere ben dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore del diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m (Fig. 2);
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45° (Fig. 2);
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- essere di sezione interna uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; avere un rapporto massimo tra i lati di 1,5 (Fig. 3-4-5);
- le pareti devono essere il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità (Fig. 6).

È proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita. È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

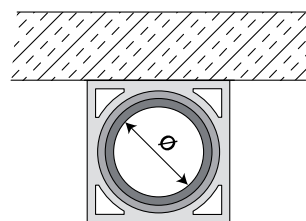
Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra, il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali.

Fig. 2



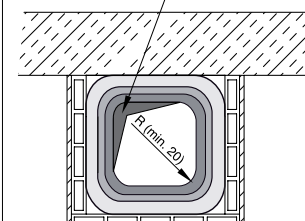
DT2030258-00

Fig. 3



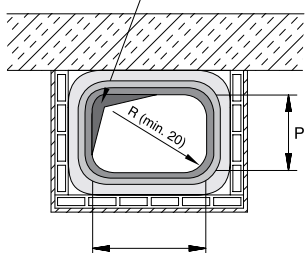
DT2030050-00

Fig. 4 Accumulo di Creosoto



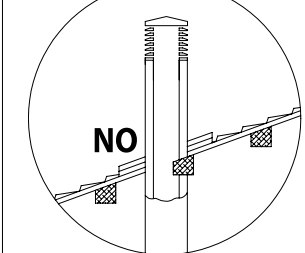
DT2030188-00

Fig. 5 Accumulo di Creosoto



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 ISPEZIONE PER RACCOLTA FULIGGINE

DT2010031-01

Si consiglia che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria. (Fig. 1)

1.3 COMIGNOLO

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione e forma interna equivalente a quella del camino (A);
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella del camino (A);
- il torrino (il tratto di camino che fuoriesce dal tetto) completamente a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di tetto piano), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Distanze ottimali per un corretto funzionamento del camino.

Per garantire il buon funzionamento del camino e consentire una corretta diluizione in atmosfera dei prodotti della combustione è importante che il comignolo rispetti le distanze qui riportate:

- 6-8 metri lontano da eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo;
- 50 centimetri al di sopra di eventuali ostacoli situati ad una distanza pari o maggiore di 5 metri;
- al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime sotto riportate.

Esempio: Verificare l'inclinazione del tetto (colonna α), e la distanza prevista del comignolo dall'asse del colmo (colonna A), se la distanza è maggiore di "A" l'altezza del comignolo si legge nella (colonna H); Se la distanza è minore di "A" il comignolo deve oltrepassare il colmo di 0,5 metri.

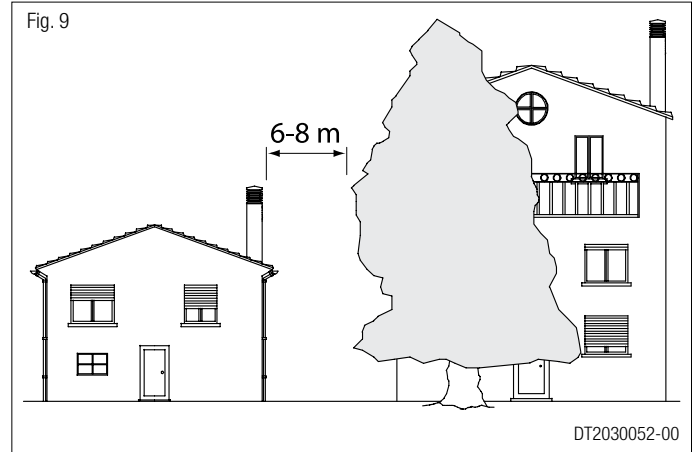
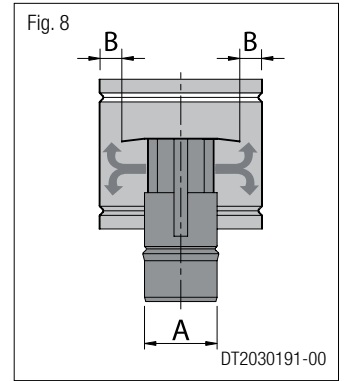
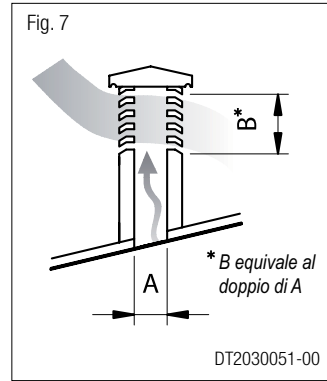


Fig. 10

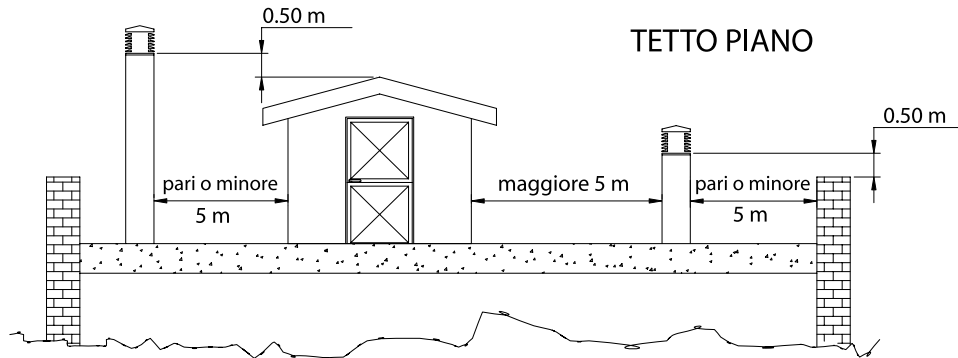
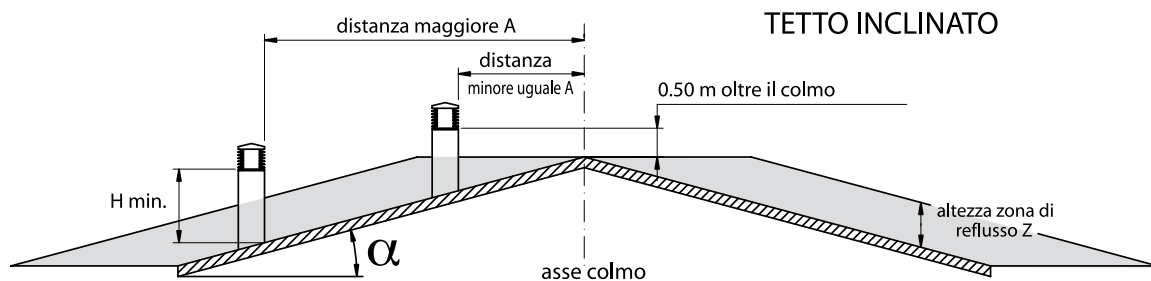


Fig. 11



Inclinazione del tetto	Larghezza orizzontale zona di reflusso dell'asse del colmo	Altezza minima sbocco dal tetto	Altezza zona di reflusso
α	A	H minimo	Z
15°	1,85 m	1,00 m	0,50 m
30°	1,50 m	1,30 m	0,80 m
45°	1,30 m	2,00 m	1,50 m
60°	1,20 m	2,60 m	2,10 m

La stufa/caminetto, per un regolare funzionamento, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione mediante presa d'aria esterna.

La presa d'aria deve:

- avere una sezione libera totale di dimensioni pari o superiore al dato riportato al paragrafo **"DATI TECNICI"**;
- deve essere protetta con una griglia o idonea protezione, purchè non si riduca la sezione minima prevista;
- deve essere posizionata in modo tale da non essere ostruita.

L'afflusso d'aria necessaria per il focolare si può ottenere in diversi modi:

- tramite una presa d'aria diretta all'ambiente di installazione (si consiglia di posizionare la presa d'aria dietro il focolare in modo che l'aria possa riscaldarsi prima di fluire nell'ambiente. (Fig. 12)
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione, maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15% (Fig. 13);

- da un locale adiacente a quello d'installazione purchè tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno. (Fig. 14)

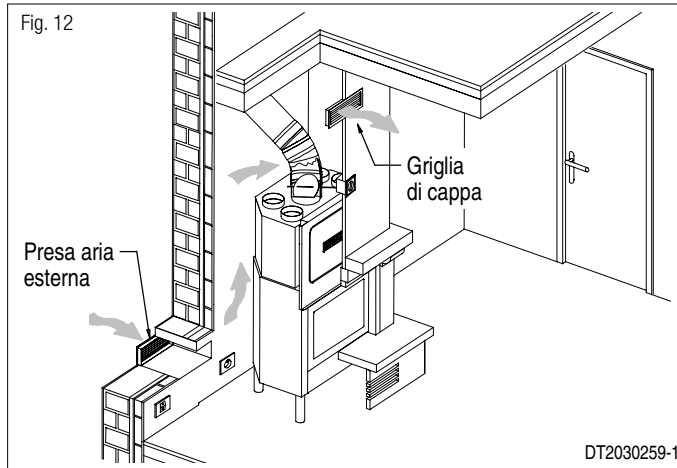


Il locale adiacente, dal quale viene prelevata l'aria, non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti di cui ai punti sopra.



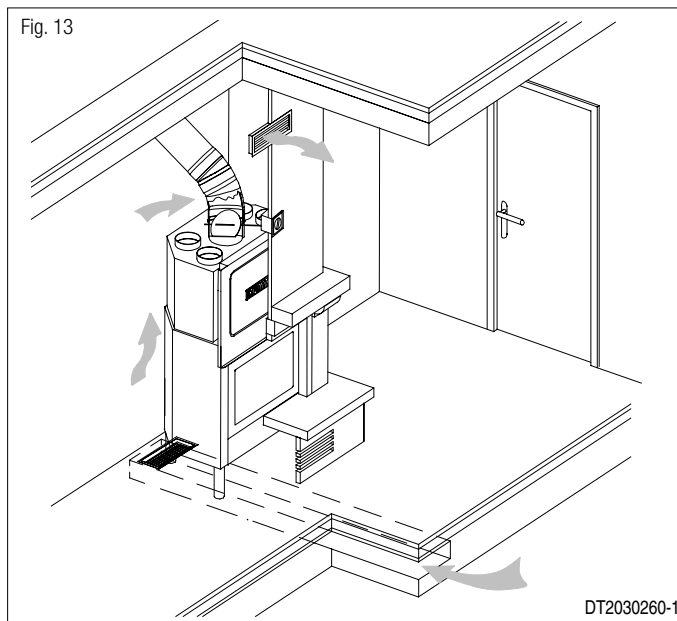
E' vietato prelevare l'aria comburente da locali adiacenti adibiti ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile, ad attività con pericolo d'incendio.

Fig. 12



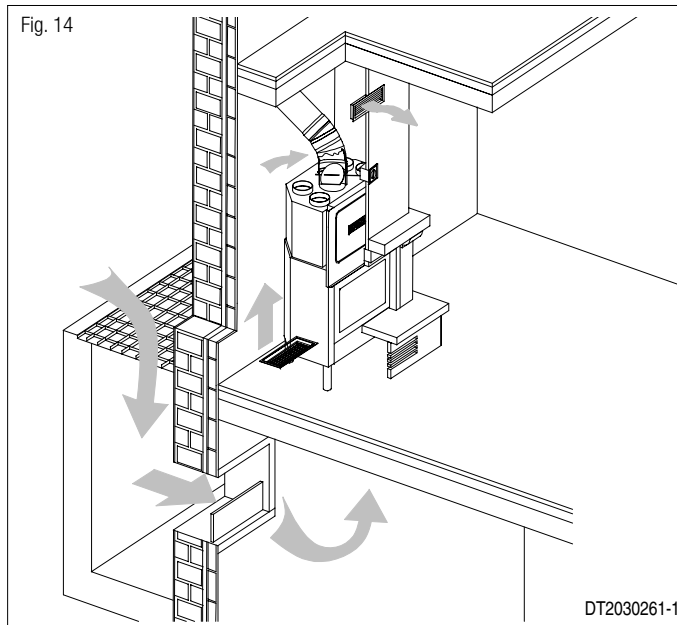
DT2030259-1

Fig. 13



DT2030260-1

Fig. 14



DT2030261-1

1.5 AMBIENTE DI INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Se il prodotto che installate necessita di una presa di corrente elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti. Nel locale d'installazione devono prospettare i seguenti requisiti:



Non essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

Non essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione del focolare di un altro apparecchio o di un dispositivo di aspirazione.

Non utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc... poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro.

- solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore;
- sono ammesse apparecchiature a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).



Non sono ammessi apparecchi a gas di tipo B (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).

E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore, altri dispositivi, o altri apparecchi come: sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione.

E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto: nei vani scala ad eccezione di edifici con un numero di appartamenti massimo di due; nei corridoi ad uso comune; nelle camere da letto; nei locali ad uso bagno o doccia.

1.6 PORTATA DEL SOLAIO ED ISOLAMENTO

Verificare la idonea capacità portante del solaio sommando: il peso delle protezioni (contropareti), degli isolanti, del rivestimento e del monoblocco (riportato al paragrafo "DATI TECNICI").

Se il solaio non ha una idonea capacità portante si devono prendere adeguate contromisure.

DT2010171-00

1.7 CAPACITÀ DI RISCALDAMENTO

Verificare la capacità di riscaldamento dell'apparecchio confrontando la potenza nominale riportata al paragrafo "DATI TECNICI" e la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.

Il calcolo approssimativo del fabbisogno energetico si ottiene moltiplicando i metri quadrati per l'altezza del soffitto, il risultato viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dal grado di isolamento del fabbricato, ovvero, da fattori interni e fattori esterni della abitazione:

a) **Fattori interni:** tipologia di serramenti, spessore degli isolamenti e delle pareti, tipologia di materiali costruttivi, presenza di vani scale, pareti con ampie vetrate, soffitti elevati, ubicazione del volume da riscaldare rispetto ad altri volumi adiacenti riscaldati o non riscaldati, ...

b) **Fattori esterni:** posizione geografica, temperatura media esterna, esposizione ai punti cardinali, velocità del vento, latitudine, altitudine, ...

Esempio di calcolo approssimativo del fabbisogno energetico per riscaldare un determinato volume a 18/20° C:

Il **coefficiente** che normalmente viene **usato** si determina a seconda delle condizioni reali che di volta in volta si presentano.

Da **0,04 a 0,05 kW** per metro cubo in **ambiente ben isolato**.

Da **0,05 a 0,06 kW** per metro cubo in **ambiente scarsamente coibentato**.

3 locali da 20m² X (H soffitto) 2,7m = 162 m³ (volume).

Nell'ipotesi di un ambiente con un buon grado di isolamento si può optare per un valore medio (coefficiente) di 0,045 kW.

162 (volume) X 0,045 (kW) = 7,3 kW necessari (6300 kcal/h)

Conversione 1kW = 860 kcal/h

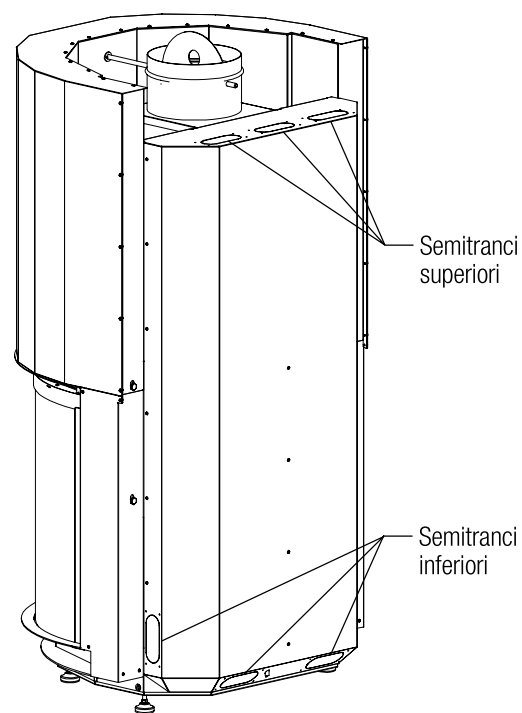


Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi ad un termotecnico (vedi "NORMATIVE DI RIFERIMENTO").

I prodotti con il sistema Multifuoco a parità di potenza nominale possono distribuire in modo omogeneo il calore nei locali da riscaldare.

⚠ Nella parte superiore del rivestimento, indipendentemente dal tipo di canalizzazione prescelta, è obbligatorio installare una griglia di cappa per fare fluire il calore interno della controcappa verso l'ambiente. Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "DATI TECNICI".

Fig. 18

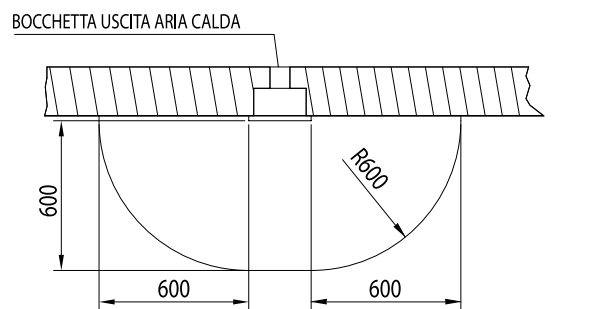


Zona di irraggiamento griglia uscita aria calda.

Attorno alla griglia di uscita aria calda è necessario mantenere una zona di sicurezza all'interno della quale è vietata la presenza di oggetti infiammabili (mobili, tappeti, tende...).

La zona di sicurezza comprende i 600 mm dal bordo esterno della griglia. (Fig. 19)

Fig. 19



1.9 ISOLANTI TERMICI IDONEI

DT2010173-01

Tipologia dei materiali isolanti termici idonei.

Materiale: fibra minerale; fibra ceramica; fibra di roccia.

Forma: lastre; tappeto; gusci.

Caratteristiche: essere con peso specifico uguale o superiore a 245 kg/m³ con temperatura limite d'utilizzo di almeno 1000°C. Conduttività termica λ (400° C) $\leq 0,1$ W/mK.

Spessore: come riportato nelle figure al paragrafo "Distanze minime di sicurezza".

⚠ Se il materiale isolante non è all'interno di pareti è necessario fissarlo su tutta la superficie delle pareti con dei punti di ancoraggio ogni 30 cm.

Per l'isolamento termico è ammesso materiale codificato "AGI Q132" o "DIN 18895".

Pareti

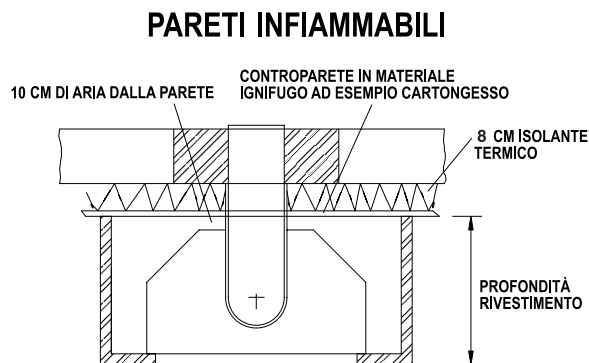
PARETI INFIAMMABILI: l'installazione del monoblocco in adiacenza a pareti infiammabili è ammessa purché sia interposta idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.

Per isolare il monoblocco ed installare correttamente il rivestimento, costruire una controparete di materiale non infiammabile (es. cartongesso) interponendo, tra la stessa e la parete infiammabile, uno strato di isolante termico da 8 cm di spessore.

Lasciare sempre una intercapedine d'aria di 10 cm tra monoblocco e controparete. (Fig. 20)

PARETI NON INFIAMMABILI: lasciare sempre una intercapedine d'aria di 5 cm tra monoblocco e controparete. (Fig. 21)

Fig. 20



DT2031671-00

Soffitto

SOFFITTO INFIAMMABILE: isolare la parte superiore del monoblocco con uno strato di isolante termico da 10 cm di spessore e creare un controsoffitto di materiale non infiammabile con almeno 8 cm di isolante termico. (Fig. 22) La distanza minima tra controsoffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm, isolando il collegamento alla canna fumaria con materiale non infiammabile ed inderformabile alle alte temperature con spessore di almeno 3 cm.

Se la cappa del rivestimento ed il raccordo scarico fumi sono di metallo, è possibile ridurre la distanza minima del controsoffitto a 10 cm, con un isolamento di almeno 6 cm del collegamento alla canna fumaria.

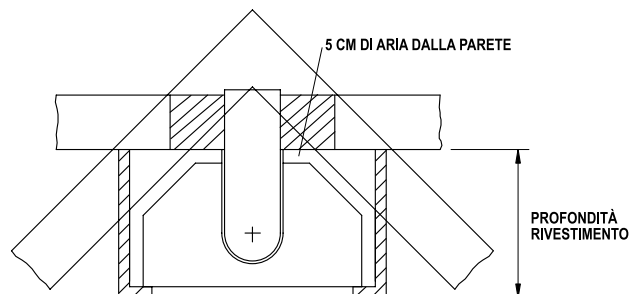
SOFFITTO NON INFIAMMABILE: La distanza minima tra soffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm. (Fig. 22)



Per distanza minima dal soffitto si intende la distanza tra collegamento alla canna fumaria e qualsiasi elemento situato sopra di esso (es. travi).

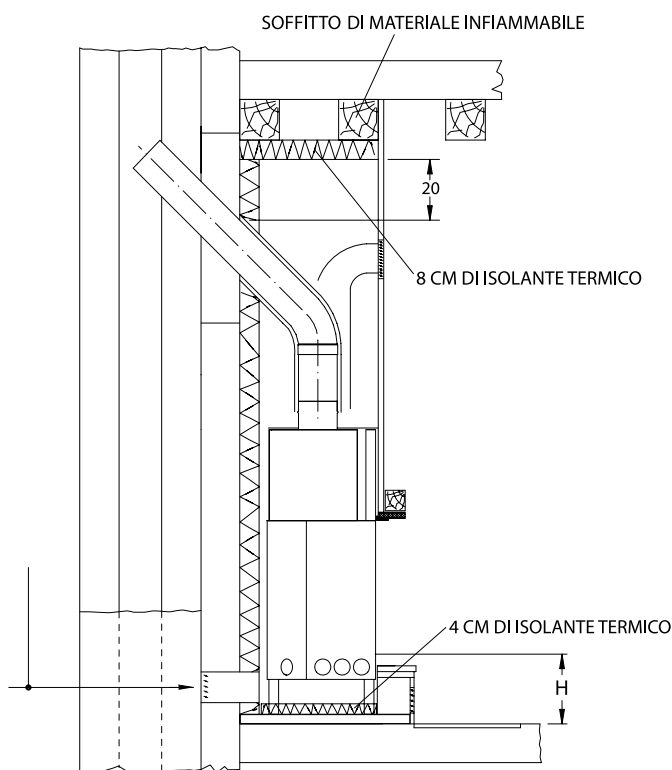
Fig. 21

PARETI NON INFIAMMABILI



DT2030266-00

Fig. 22



DT2031672-01

Solaio o pavimento

Con solaio o il pavimento di materiale infiammabile, questo deve essere protetto con uno strato di isolante termico di 4 cm. (Fig. 22)

Lasciare sempre un'intercapedine d'aria di 10 cm tra monoblocco e pavimento.

Zona pericolosa per irraggiamento

La zona di irraggiamento è intesa dall'apertura del focolare per 1 metro di distanza sia sulla parte frontale che laterale. In questa zona non deve essere posto nessun elemento infiammabile come ad esempio: tappeti, tendaggi, arredi in legno, soprammobili, liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco o legna da ardere, ecc.



La non osservanza di quanto scritto sopra può essere causa di incendio!!!

Zona circostante al camino

Se il pavimento che sta attorno al caminetto è di materiale infiammabile, è obbligatorio proteggerlo con del materiale non infiammabile, oppure deve essere sostituito con un pavimento di materiale non infiammabile.

Di seguito indichiamo come riconoscere questa zona. (Fig. 23)

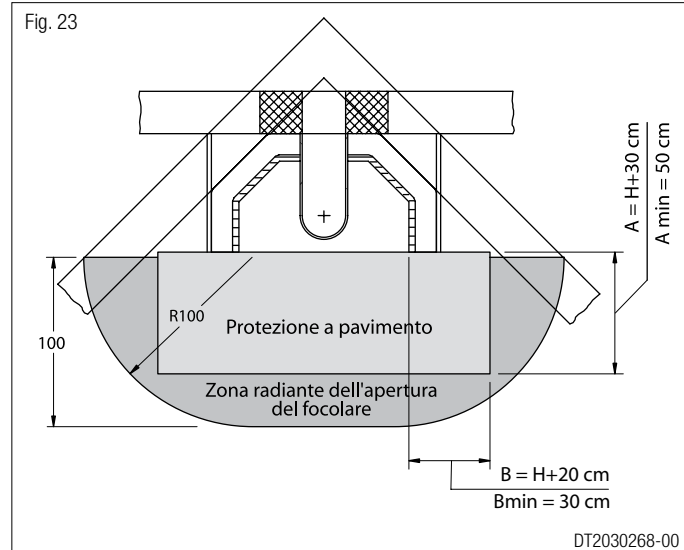
Verso la parte anteriore del caminetto "A", è necessario rivestire il pavimento per una distanza pari all'altezza "H" + 30 cm, comunque non meno di 50 cm. Verso la parte laterale del caminetto "B", è necessario rivestire il pavimento per una distanza pari all'altezza "H" + 20 cm, comunque non meno di 30 cm (misurata dallo spigolo interno dell'apertura del focolare).

Esempio: con rivestimenti che hanno $H = 38$ cm, si otterrà $A = 68$ cm e $B = 58$ cm.



La voce "H" definisce l'altezza dal pavimento al piano fuoco. (Fig. 22)

Fig. 23



1.11 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

DT2010175-01

Il collegamento alla canna fumaria deve essere realizzato con raccordi il più breve possibile, privi di strozzature, con inclinazione massima di 45°.

Per il collegamento alla canna fumaria, si consiglia di usare tubi e curve del Gruppo Piazzetta S.p.A., in quanto lo scarico fumi del prodotto è dimensionato per l'innesto di questi, inoltre rispettano i requisiti richiesti dalle norme.



E' vietato l'uso di tubi metallici flessibili e/o fibro-cemento.

Possono essere applicati anche altri tubi, previo adeguamento o verifica della compatibilità del manicotto d'inserimento tenendo conto che i tubi e le curve devono essere costruiti nel rispetto delle normative vigenti. In tale caso però il Gruppo Piazzetta S.p.A. assicura il buon funzionamento solo per quanto è di sua produzione ed impiegato secondo specifiche.

AVVERTENZE IN PRESENZA DI PARETI O SOFFITTO INFIAMMABILI

Se il raccordo dovesse attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore creare un isolamento pari o superiore a 20 cm attorno al raccordo. (Fig. 24)

Dopo aver effettuato il foro al muro per l'attraversamento del tubo in canna fumaria, le intercapedini devono essere riempite con materiali non infiammabili, indeformabili e con ridotta capacità di trasmissione del calore (per esempio calcestruzzo leggero). Fig. 25

Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in depressione.

Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi.

Fig. 24

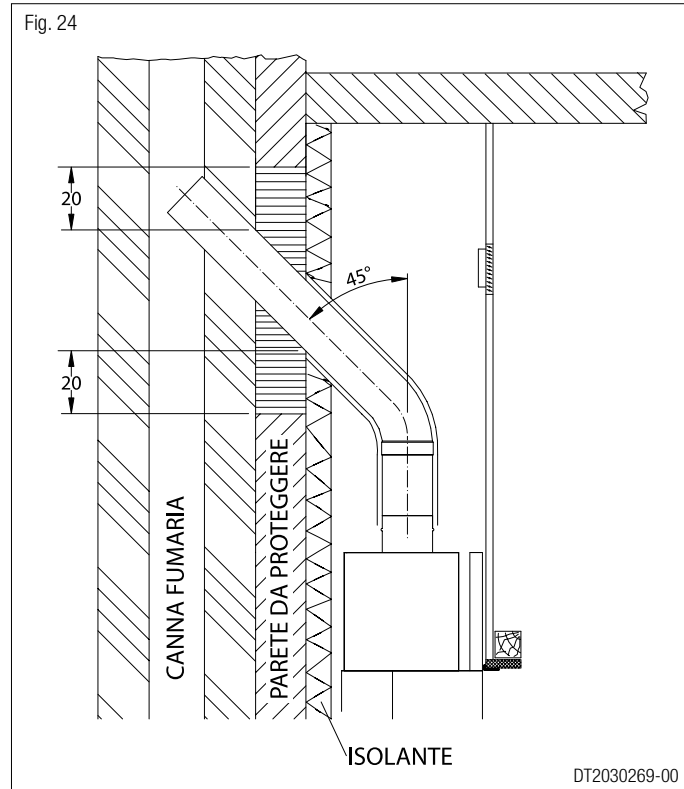
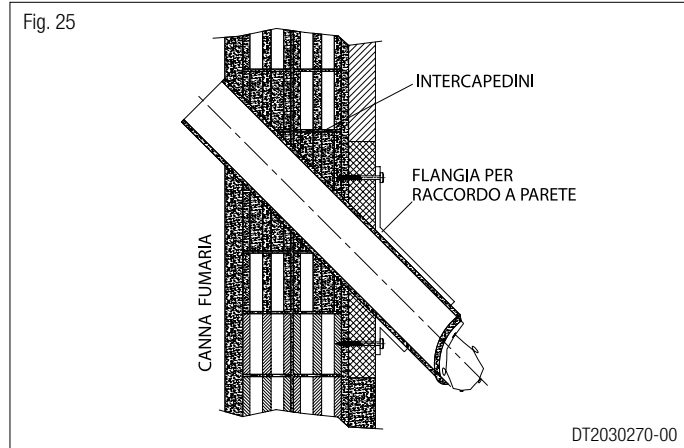


Fig. 25



Il rivestimento o la controparete del caminetto deve essere autoportante indipendentemente dai materiali di costruzione, e per nessun motivo deve andare a contatto con il caminetto. Inoltre il rivestimento deve essere costruito con materiali non infiammabili nel rispetto delle normative. Per i rivestimenti del Gruppo Piazzetta S.p.A. seguire le istruzioni allegate al prodotto.

⚠ Collaudo e messa in esercizio.

Per i caminetti, le stufe e gli apparecchi che devono essere assemblati o rivestiti con opere murarie o con l'impiego di leganti cementizi, il collaudo intermedio può essere fatto solo visivamente. In tale caso deve essere comunque provata la funzionalità dell'intera installazione dopo il consolidamento di tutte le opere edili direttamente connesse con prova di "Prima accensione" seguendo le istruzioni del libretto.

1.13 GRIGLIA DI CAPPÀ

DT2010177-00

La griglia di cappa ha la funzione di lasciare passare l'aria dall'interno della cappa all'ambiente, o viceversa se è installato il sistema multifuoco.

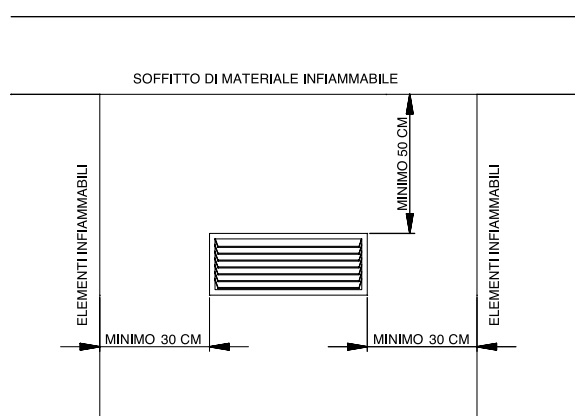
Con il sistema a convezione naturale dalla griglia di cappa esce aria calda, quindi, è necessario mantenere le distanze di sicurezza da materiali infiammabili quali: soffitti o pareti infiammabili, travi, mobili, tendaggi, ecc. La griglia di cappa deve essere installata ad una distanza di sicurezza superiore di 50 cm dal soffitto e superiore di 30 cm sul lato.

Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "DATI TECNICI".

⚠ Deve essere installata una griglia di cappa non richiudibile senza essere collegata al monoblocco per defluire l'aria calda stratificata all'interno della controparete.

Con soffitto superiore a 3 metri di altezza è necessario installare sulla controcappa una griglia di cappa **NON RICHIUDIBILE** all'altezza di 30 cm dal soffitto, per lasciare defluire l'aria stratificata.

Fig. 26



DT2030271-00

1.14 PROTEZIONE TRAVE ORNAMENTALE

DT2010178-00

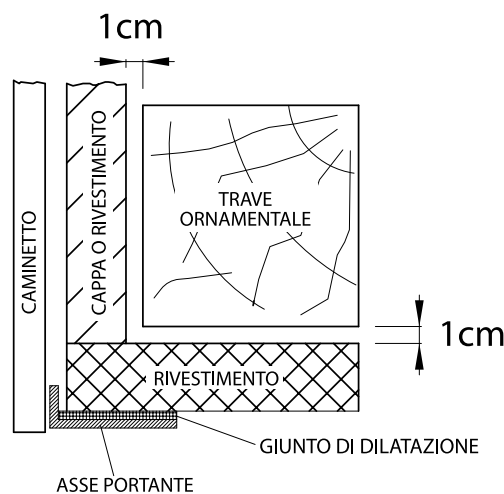
Sul rivestimento possono essere montate finiture in legno, ad esempio travi ornamentali.

Le travi ornamentali **DEVONO** essere:

- installate al di fuori dalla zona irradiante;
- autoportanti;
- distanziate da 1 cm d'aria dal rivestimento o dalla parte riscaldante.

⚠ Il giunto di dilatazione è una fibra ceramica che ha la funzione di isolare termicamente il rivestimento dalla struttura metallica del monoblocco.

Fig. 27



DT2030272-00

1.15 ALIMENTAZIONE ELETTRICA

DT2010179-01

In previsione di installare il Kit di ventilazione è necessario predisporre una presa elettrica 230V 50Hz nella parete posteriore del monoblocco ed un interruttore, esterno al rivestimento, per togliere alimentazione alla presa nelle operazioni di manutenzione o di inattività del prodotto. Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra e di interruttore differenziale.



Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.

1.16 PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOMESTICI

DT2010027-02

L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.



Quando un tubo di scarico fumi passa attraverso ad una parete o ad un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc...). Fare riferimento al paragrafo "COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA".

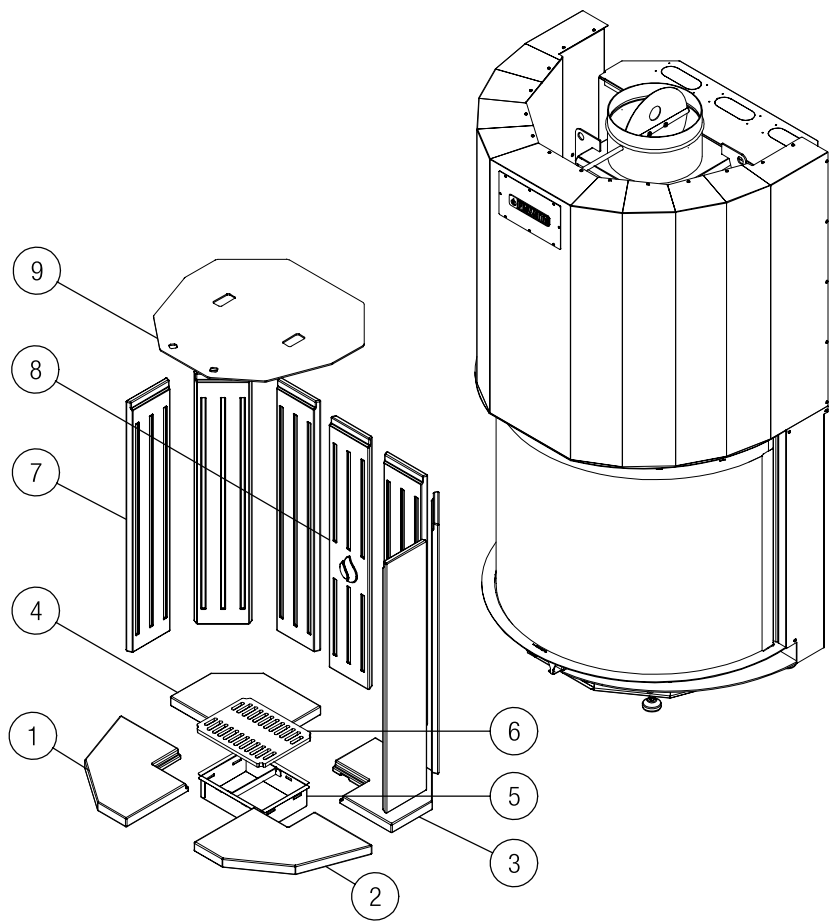
- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc... .
- Per altre nozioni fare riferimento al paragrafo "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**" e "**COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**".
- Il condotto scarico fumi, comignolo, canna fumaria, presa d'aria esterna, devono essere sempre liberi da ostruzioni, puliti e controllati periodicamente almeno due volte durante il periodo stagionale dall'avviamento del prodotto e durante il suo utilizzo. Dopo un periodo di inattività dell'apparecchio è consigliato verificare quanto citato sopra. Per ulteriori informazioni consultare lo spazzacamino.
- Utilizzare solo combustibili consigliati (Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").

2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

DT2011415-00

I monoblocchi estetici ME rappresentano la soluzione ideale per chi ricerca forme inedite del caminetto. L'ampia vetratura, una facciata focolare lineare e pulita con maniglia a scomparsa danno una visione del fuoco senza paragoni. Il registro fumi manuale/automatico rende semplici le operazioni di carico combustibile.

Italiano



DT2032029-00

N°	Descrizione	Q.tà
1)	Piano fuoco elemento anteriore destro	1
2)	Piano fuoco elemento anteriore sinistro	1
3)	Piano fuoco elemento posteriore destro	1
4)	Piano fuoco elemento posteriore sinistro	1
5)	Cassetto cenere	1
6)	Griglia per piano fuoco	1
7)	Laterale in Aluker® 810x156	6
8)	Schienale in Aluker® 810x149	1
9)	Deflettore fumi verniciato	1

2.2 ACCESSORI E DOTAZIONI

Italiano

Descrizione	Accessori
Bomboletta vernice spray siliconica	Dotazione
Griglia cappa 145x390	Dotazione
Griglia presa aria 175x325	Dotazione
Griglia per piano verniciata 255x200	Dotazione
Piano fuoco elemento anteriore dx-sx e posteriore dx-sx	Dotazione
Cassetto cenere	Dotazione
Manofredda	Dotazione
Tubi e curve per collegamento canna fumaria	Opzionale
Accessori per conduzione aria calda	Opzionale
Kit ventilazione Multifuoco System	Opzionale
Kit piedini	Opzionale

2.3 CARATTERISTICHE

DT2010784-02

Combustibile	legna (fare riferimento al paragrafo “ COMBUSTIBILE ”)
Monoblocco	acciaio verniciato
Focolare	Aluker®
Piano fuoco	Aluker®
Griglia	ghisa
Cassetto cenere	estraibile
Porta	chiusura a saliscendi automatica con vetro ceramico resistente a 750°C
Aria primaria	regolabile manualmente
Aria secondaria	predeterminata
Registro fumi	automatico e regolabile
Scarico fumi	superiore
Riscaldamento	a convezione naturale o ventilazione forzata con Multifuoco System

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

DT2011543-00

Ogni prodotto è identificato da una targhetta dati, con riportati il modello e le prestazioni dell'apparecchio ed da una targhetta che riporta il numero di matricola.

Entrambe le targhette sono posizionate sulla protezione inferiore sotto il cassetto cenere.

Un' ulteriore targhetta, con il numero di matricola, è applicata anche sull'ultima pagina di copertina del libretto “Installazione, uso e manutenzione”.

In caso di richieste di assistenza tecnica e ricambi comunicare sempre tali dati al rivenditore od al Centro Assistenza Tecnica.



DT2031270-00

Fig. 28



Nome prodotto

Numero matricola

DT2030944-00

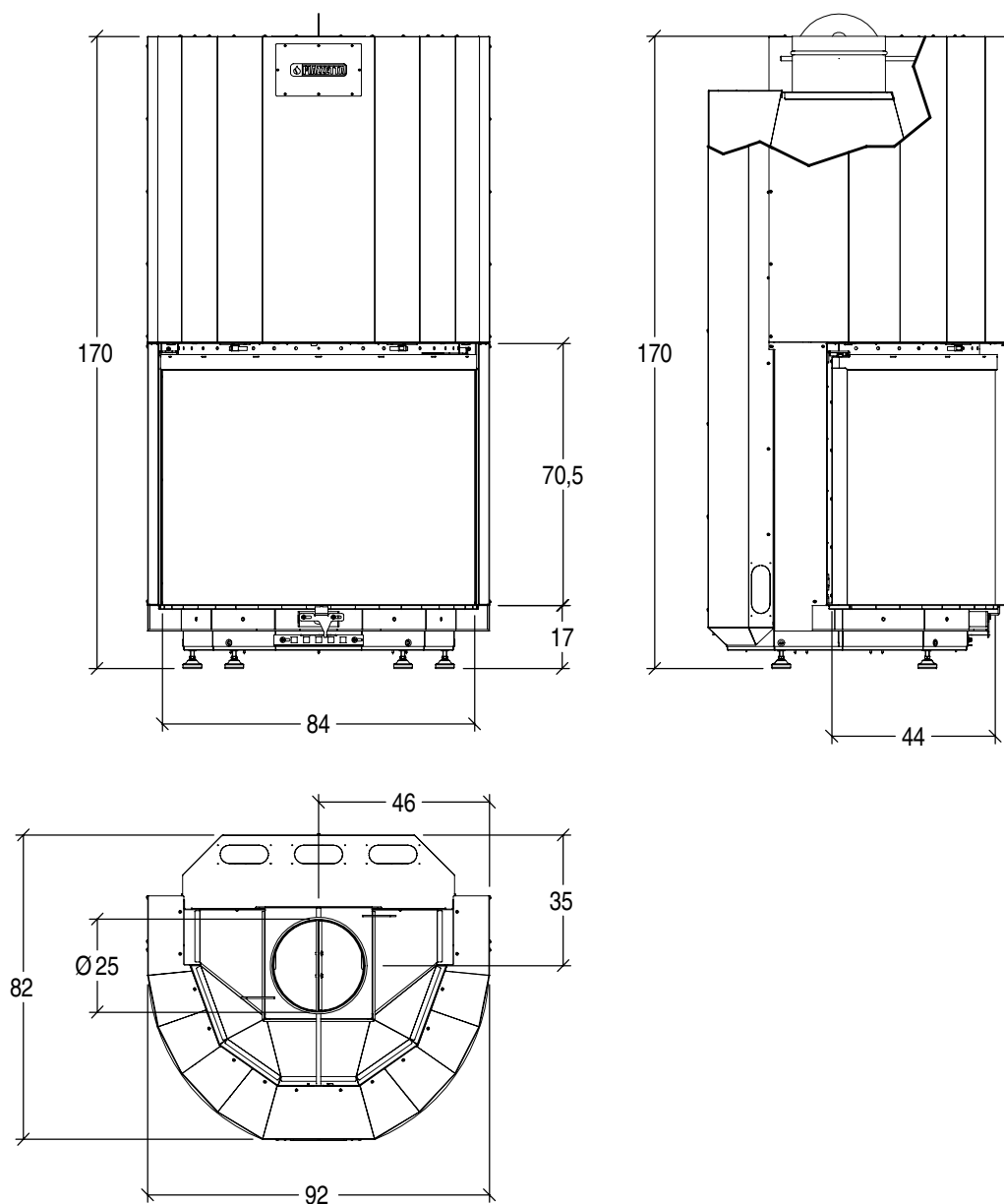
	Unità di misura	ME 84/70 T
Potenza termica nominale	kW	14,5
Consumo nominale	kg/h	4,0
Rendimento termico	%	75,4
Contenuto CO (al 13% O ₂)	%	0,16
Omologato secondo norma	-	EN 13229
N° rapporto di prova	-	CPD-09-001
Diametro scarico	cm	25
Bocca focolare (LxH)	cm	84x70,5
Superficie focolare	cm ²	3149
Peso	kg	332
Dimensione imballo (LxPxH)	cm	96x86x185
Presa d'aria esterna (sezione utile minima)	cm ²	300
Portata aria comburente a sezione aperta libera minima	m ³ /h	-
Entrata / uscita aria convettiva (sezione utile minima)	cm ²	300/400

Questi dati sono ottenuti utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 20% ad intervalli per ogni singola ricarica di circa un'ora.
Questo apparecchio è ad uso intermittente.

Dati tecnici a focolare chiuso per il calcolo della canna fumaria.

	Unità di misura	ME 84/70 T
Potenza termica nominale	kW	14,5
Portata fumi	g/s	16,00
Temperatura media dei fumi allo scarico	°C	322,0
Tiraggio minimo	Pa	12

I valori soprariportati corrispondono indicativamente ad una canna fumaria di sezione Ø 30 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 25 cm oltre i 4,5 m.



Dimensioni in cm.

Al fine di evitare incidenti o di danneggiare il prodotto, di seguito vengono elencate alcune raccomandazioni:

- le operazioni di disimballo e installazione devono essere eseguite da almeno due persone.
- Ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di sicurezza.
- Se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni.

⚠ Il monoblocco è fornito di due ganci nella parte superiore per l'ancoraggio delle funi, dimensionati per portare il peso solo verticalmente. (Fig. 30)

- Nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc..
- Non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti.
- Non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.) ed assicurarsi che questo sia sgombero da persone, cose ecc..

⚠ In caso si debba sollevare il prodotto con martinetti o simili rispettare la zona di posizionamento riportata in figura a lato, 5 cm attorno al perimetro del prodotto onde evitare di danneggiare e deformare il prodotto stesso. (Fig. 31)

Dopo aver rimosso il bancale e le staffe che bloccano il prodotto al bancale stesso, rimontare le 4 viti di fissaggio staffe presenti sui fianchi del monoblocco. (Fig. 32)

Tale operazione **NON** deve essere eseguita nel caso venga installato il "Kit piedini ME".

Il camino non deve essere in alcun caso trascinato.

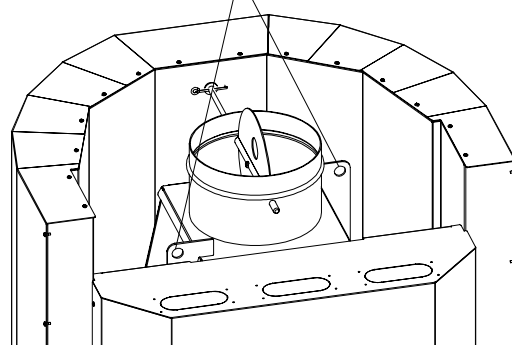
Prima di procedere all'installazione del monoblocco leggere attentamente tutte le informazioni contenute nel capitolo **"NORME GENERALI"**.

- Sballare il monoblocco.
- Liberare il focolare dagli accessori in dotazione e dagli elementi di bloccaggio per il trasporto.

- Completare il piano fuoco con gli elementi in aluker, il cassetto cenere e le griglie contenuti nella confezione accessori operando come segue:
 - posizionare i particolari in Aluker, inserendo dapprima l'elemento anteriore sinistro e spingendolo verso l'esterno. Procedere allo stesso modo con l'elemento anteriore destro;
 - collocare gli elementi posteriori e spingerli tutti 4 verso la parte posteriore del monoblocco;
 - infine posizionare il cassetto cenere e la griglia. (Fig. 33)

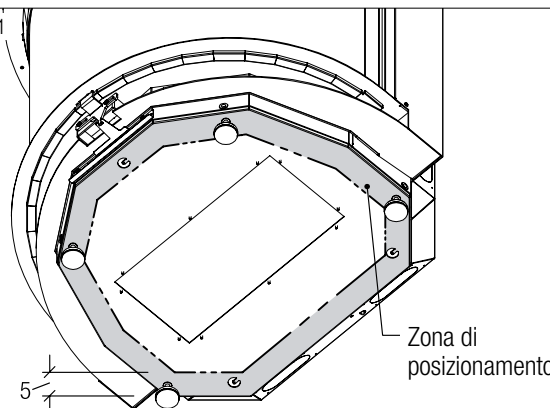
Fig. 30

Ganci ancoraggio



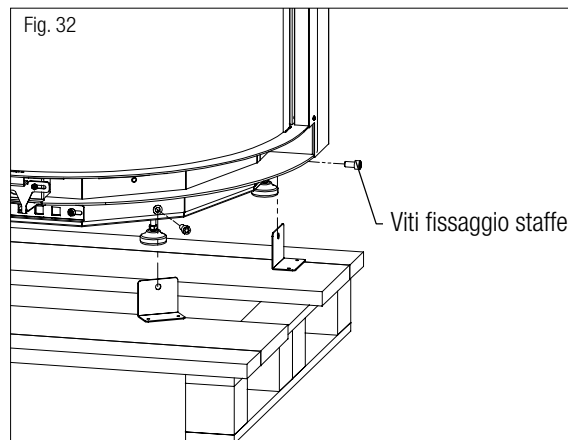
DT2032147-0

Fig. 31



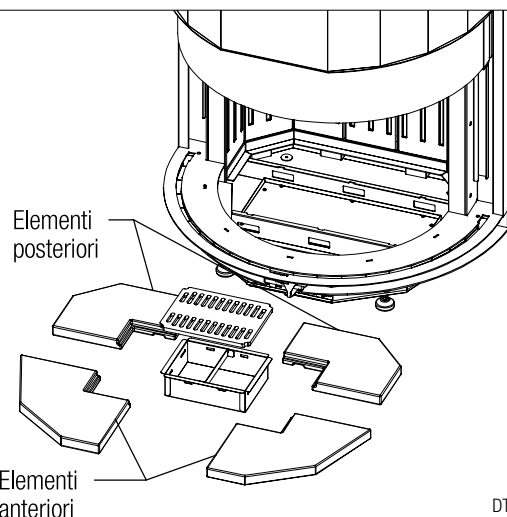
DT2032148-0

Fig. 32



DT2032149-0

Fig. 33



DT2032031-00

- Sbloccare il contrappeso e l'anta saliscendi togliendo viti e boccole di fermo sui fianchi. (Fig. 34-35)
- Abbassare il vetro e togliere la vite che tiene fissata la staffa alla traversa centrale superiore dell'anta, facendo attenzione a non scheggiare il vetro. (Fig. 36)
- Posizionare il monoblocco e con spessori idonei metterlo a livello regolando l'altezza da terra in relazione al rivestimento prescelto.
- Collegare il monoblocco alla canna fumaria (vedi paragrafo **"COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA"**).
- Effettuare la prima accensione e verificare il corretto funzionamento (vedi paragrafo **"PRIMA ACCENSIONE"**).
- Se la verifica avrà esito positivo procedere con la costruzione della controparete ed il montaggio del rivestimento.

Fig. 34

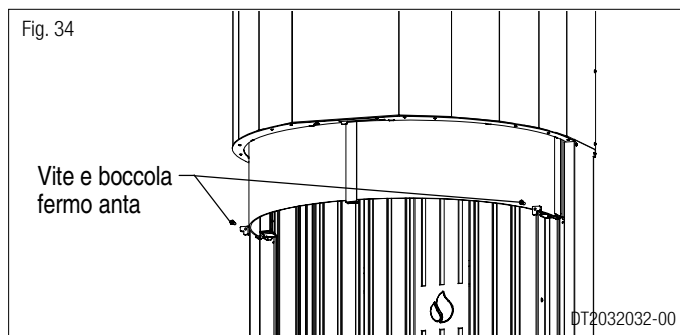


Fig. 35

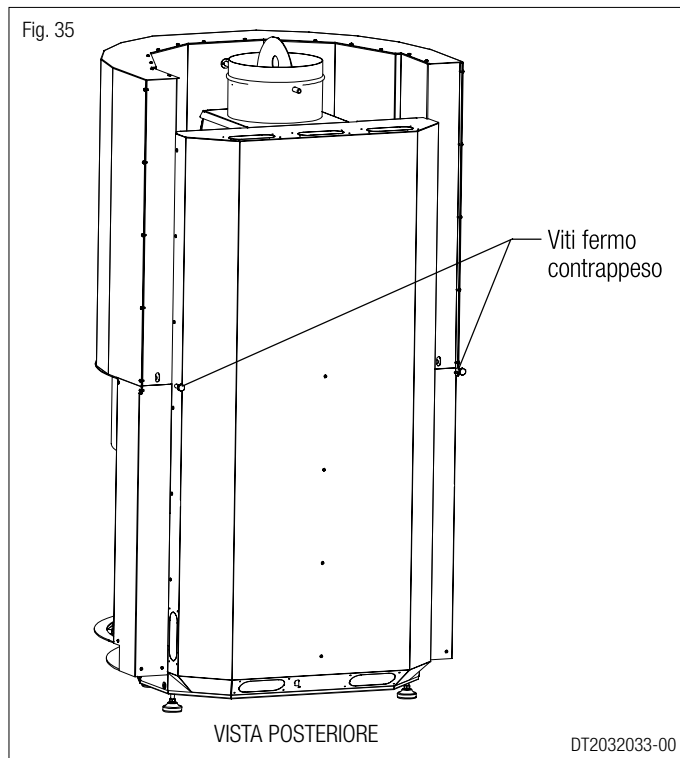
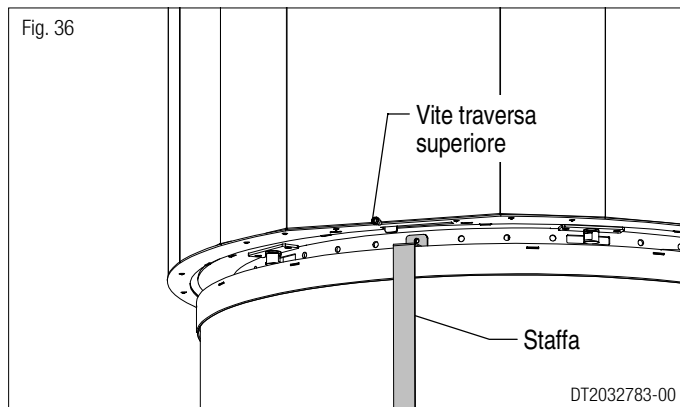


Fig. 36



Alcune importanti nozioni possono essere determinanti per la buona resa di funzionamento del vostro prodotto, di seguito citiamo alcune nozioni in merito per utilizzarlo al meglio cercando di esservi di aiuto sulla scelta della legna da ardere, sulla regolazione dei registri, e per un regolare utilizzo dell'apparecchio. Durante il funzionamento, alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, rivestimento) possono raggiungere temperature elevate. Fate dunque molta attenzione ed usate le dovute precauzioni.

Quando dovete ricaricare il focolare di legna o regolare l'afflusso d'aria, usate se in dotazione il guanto o la manofredda.

Se il prodotto non ha la chiusura automatica della porta, il funzionamento del focolare aperto potrà avvenire solo sotto un controllo costante della fiamma.

⚠ Tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dal monoblocco/stufa durante il suo funzionamento (minimo dalla zona radiante) tipo: arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.

DT2010055-04

4.1 COMBUSTIBILE

DT2010043-01

Usare legna ben stagionata e secca, inferiore al 20% di umidità.

Per ottenere legna pronta da ardere è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo dalle precipitazioni atmosferiche perlomeno 2 anni dopo il taglio.

Più bassa è la quantità di umidità relativa del legno e più alto è il potere calorifico, la legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.

Bruciando legna troppo umida si sprecano gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenuta e soprattutto si incrostano notevolmente le pareti della camera di combustione e del condotto di evacuazione fumi, compromettendone la buona resa.

Quindi come si vede dalla tabella sottostante all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

Percentuale di umidità (W)	Tempo di stagionatura	POTERE CALORIFICO DELLA LEGNA (Faggio)*		
		kWh/Kg	kcal/kg	kWh/dm ³
20	dopo 2 anni	4	3400	2.9
30	dopo 1 anno	3.4	2900	2.8
40	dopo 6 mesi	2.8	2410	2.7

* Valori indicativi.

E' buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), in quanto i tagli dei boschi si eseguono prevalentemente in autunno, quindi siamo sicuri che è stagionata già da circa 1 anno.

Possiamo classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive". La suddivisione è dovuta alla resa termica della legna, dal maggior tempo di fiamma che esercita, dalla sua composizione e dalla consistenza.

Combustibili di classe buona.

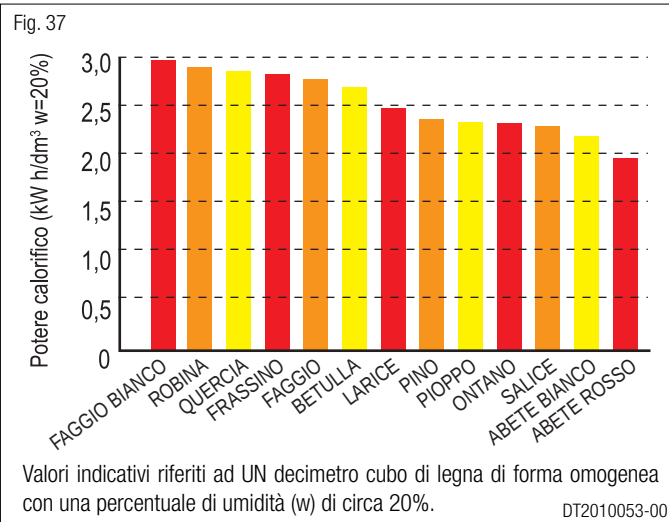
- Possono essere indicati i legnami della famiglia delle **latifoglie forti: faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo**.
- Sono maggiormente indicati come legno da ardere tutti i legnami poco resinosi e di tipo consistente, rappresentando un legno duro e pesante, fornendo al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

Combustibili di classe mediocre o cattiva.

- Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle **conifere, il salice, il pioppo, ontano**. Questi legnami hanno la caratteristica di essere resinosi, creando: più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiesta di una pulizia più frequente alla canna fumaria e all'apparecchio.
- Un'altra caratteristica di questi legnami è che sono rappresentati da un legno tenero e leggero, che fornisce al focolare una fiamma sì vivace ma di breve durata, che comporta un consumo di legna superiore a parità di potenza.

Combustibili non idonei.

- Non usare mai legno umido o legno con pece o pellets.
- Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia, le bricchette di carta, il legno compensato o truciolato, i pannelli fibrosi, gli imballaggi, legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni del latte.



Pezzatura della legna.

Anche le dimensioni della legna possono influire sulla buona resa del prodotto:

- È fondamentale che la legna sia disposta sul braciere, sopra uno strato di braci.

- La pezzatura della legna non deve andare a ridosso dell'Aluker o del vetro e non deve essere disposta a catasta. Quindi posizionare la legna come raffigurato nella figura a lato.

- Consigliamo quindi di utilizzare legna di dimensioni:

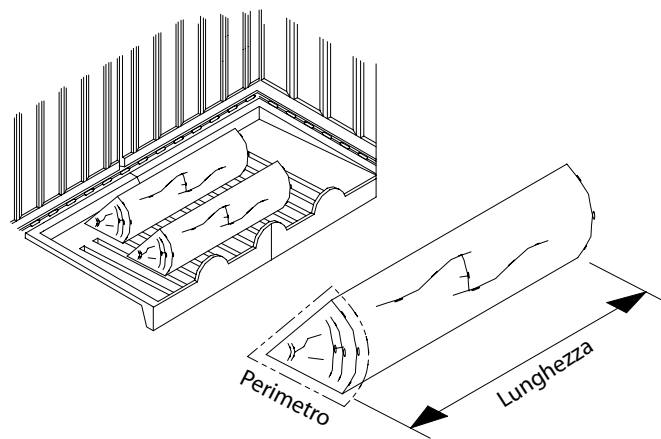
perimetro 30/35 cm circa;

lunghezza 20-25-30 cm circa in base alla tipologia del focolare.



È vietato utilizzare combustibili liquidi di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono essere: pericolosi per l'utente, danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria e non come ultimo inquinare la natura.

Fig. 38



DT2030063-00

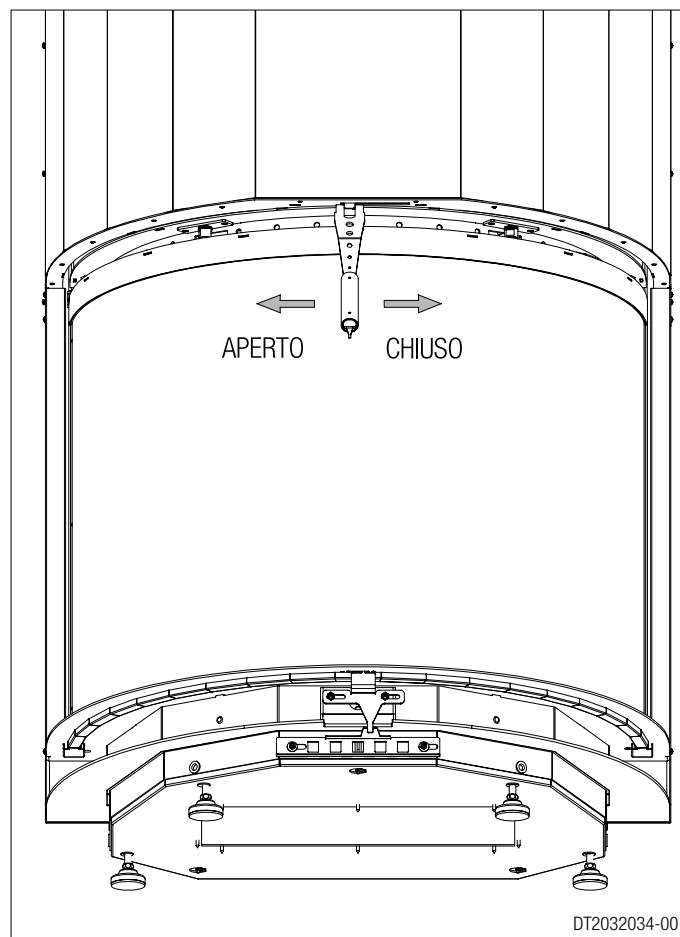
4.2 REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI

DT2011420-00

Per l'accensione il registro fumi va posizionato su "APERTO" (posizione stabilita dal riferimento del registro tutto a sinistra) fino a quando si è formato il letto di braci.

Tale posizione si regola automaticamente all'apertura dell'anta saliscendi essendo il monoblocco predisposto di un sistema meccanico di apertura del registro fumi collegato all'anta stessa.

A caminetto avviato regolare il registro verso la posizione di funzionamento. Questa posizione può variare a seconda delle condizioni atmosferiche, del tipo di canna fumaria e quindi del tiraggio. La vostra esperienza Vi insegnerà a scegliere la posizione del registro fumi più idonea.



DT2032034-00

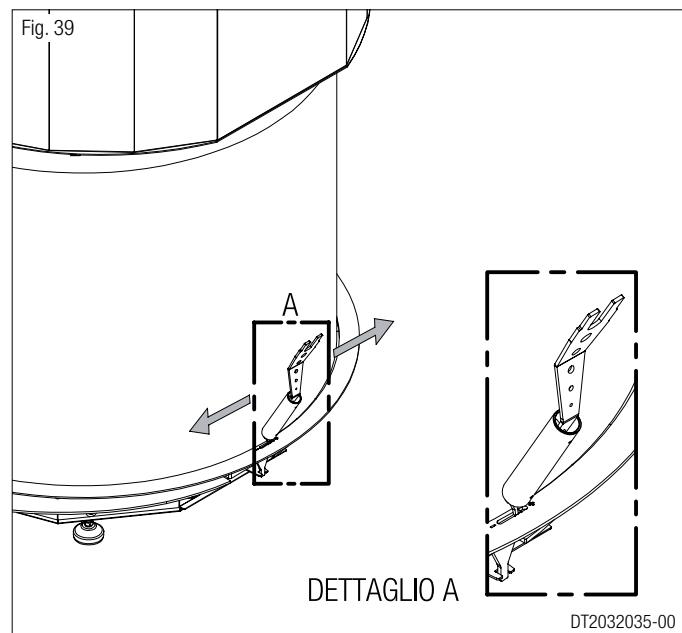
	POSIZIONE REGISTRO	
	CAMINETTO IN FUNZIONE ALLA POTENZA NOMINALE	
ME 84/70 T	2 mm APERTO	APERTO



Ad ogni ricarica di legna, il registro fumi si posiziona automaticamente su "APERTO". Terminata la carica, occorre riportare manualmente il registro nella posizione di funzionamento.

4.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE

Con il registro aria si determina la resa termica nominale: fate attenzione alle posizioni riportate nella tabella seguente a seconda dei combustibili usati. Poichè la resa dipende anche dalle condizioni atmosferiche, climatiche e quindi dal tiraggio, l'esperienza vi insegnerà a scegliere la posizione più idonea. Per effettuare la regolazione servirsi dell'attrezzo fornito nella confezione accessori, come rappresentato nella figura a lato, infilando la linguetta nella feritoia e spingendo il registro aria verso il + o il - a seconda delle esigenze.



Regolazione e quantità di materiale da bruciare per potenza nominale:

	ME 84/70 T
Materiale da bruciare	Vedi paragrafo "COMBUSTIBILE"
Posizione registro aria	10 mm APERTO
Posizione registro scarico fumi	2 mm APERTO
Quantità massima di combustibile da bruciare	Vedi paragrafo "DATI TECNICI"

Dati rilevati in laboratorio abilitato alla certificazione.

⚠ L'aumento eccessivo di combustibile ed eccessiva apertura dei registri aria/fumi rispetto a quanto riportato nella tabella, provoca un aumento di calore dell'apparecchio, diminuzione del rendimento, aumento di consumo legna.

4.4 PRIMA ACCENSIONE

DT2010045-02

⚠ Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (vedi paragrafo "ACCESSORI E DOTAZIONI") o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere e liberare il focolare dagli elementi di bloccaggio per il trasporto, se presenti. Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.

Nella prima accensione dell'apparecchio sono necessarie due importanti fasi: la prova di funzionamento e l'avviamento del prodotto.

1. Prova di funzionamento.

- Prima di fare la prova di funzionamento verificare che tutto sia installato in modo corretto (vedi capitolo **NORME GENERALI**).
- Iniziare con la fase di accensione (vedi paragrafo "ACCENSIONE").
- La prima carica nominale va ridotta del 50%.

In caso di perdite di fumo:

- non aprire la porta del focolare;
- chiudere i registri aria comburente (posizione MINIMO) solo su prodotti con registro aria comburente;
- lasciare che il fuoco si spenga lentamente;
- aerare il locale prima di soggiornarvi;
- verificare la causa del malfunzionamento.

⚠ Non spegnere il fuoco con acqua, potreste danneggiare il focolare.

2. Avviamento del prodotto.

- Nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di legna rispetto alla carica nominale indicata.
- Mantenere i registri aria nella posizione di funzionamento (escluso accensione), vedi paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE".
- Questa fase permette un assestamento di tutti i componenti, e l'esalazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.
- In questo stadio iniziale lasciare arieggiato il locale.
- Questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

In seguito a questa procedura, l'apparecchio non emetterà più gli odori derivati dall'esalazione della vernice e dovrà essere alimentato solo ed esclusivamente con le cariche nominali indicate.

4.5 ACCENSIONE

Italiano

Nella fase di accensione il focolare dovrà essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Qualora questo avvenisse lentamente, sarà inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.

Caricare il focolare con le quantità di combustibile e con le modalità come riportato di seguito:

- Posizionare il registro dell'aria o il registro dei fumi nella **posizione aperta (MASSIMO)** vedi paragrafi **"REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE"** o **"REGOLAZIONE REGISTRO FUMI"**.

- Porre al centro del focolare del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, etc.) unire in forma di piramide piccoli pezzi di legna tenera (abete) figura 40. Per una rapida accensione della legna tenere aperta l'anta circa due centimetri per 5-10 minuti.

- Una volta che si è formato un letto di braci, procedere con le cariche nominali, **tenere l'anta chiusa** se non per le ricariche, e regolare l'aria comburente o il registro fumi come viene indicato nei rispettivi paragrafi **"REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE"** o **"REGOLAZIONE REGISTRO FUMI"**.



4.6 APERTURA DELL'ANTA

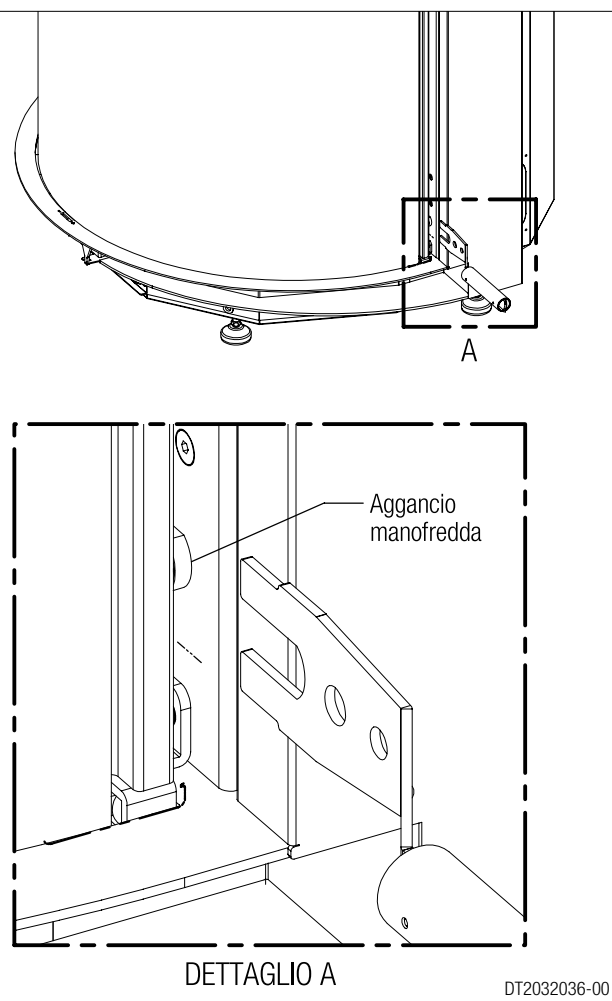
DT2011422-00

Durante il funzionamento del caminetto, l'anta va aperta soltanto per le ricariche di legna quando sul piano fuoco ci sono solo le braci. Aprire l'anta quando le fiamme sono vive o intense è rischioso sia per l'utente che per l'abitazione.

L'apertura dell'anta va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo leggermente scostata prima della completa apertura.

⚠ Per aprire l'anta usare sempre la manofredda in dotazione inserendola nell'apposito aggancio presente sia sul lato destro che sul lato sinistro del monoblocco. Fate attenzione a non chiudere con violenza l'anta, il vetro potrebbe rompersi.

Fig. 42



4.7 FUNZIONAMENTO NOTTURNO AL MINIMO

L'apparecchio, dopo il funzionamento normale durante il giorno, può prolungare il suo funzionamento per alcune ore durante la notte.

Alla sera durante l'ultima carica assicurarsi che il letto di braci sia sufficiente, caricare di legna il focolare, quindi portare i registri dell'aria comburente al minimo. Il funzionamento notturno al minimo dell'apparecchio dipenderà dal tipo di legno (è consigliato usare un legno forte), dal tiraggio della canna fumaria e dalle condizioni metereologiche.

La Vostra esperienza vi indicherà la quantità di legna da caricare e la regolazione necessaria dell'afflusso dell'aria comburente (vedi il paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE").

Il mattino successivo riavviate l'apparecchio al massimo per bruciare l'eventuale creosoto formatosi durante la notte. I depositi di creosoto cominciano a formarsi quando la temperatura della canna fumaria scende sotto i 150° C. Per evitarli, si deve cercare di mantenere il focolare dell'apparecchio alla sua andatura normale (fase di resa termica nominale) più a lungo possibile.

Un funzionamento prolungato dell'apparecchio al minimo può richiedere pulizia più frequente del focolare e della canna fumaria.

4.8 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

DT2010048-00

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi. In tal caso il focolare dovrà essere caricato con poca legna, il registro dell'aria primaria aperto completamente in modo che la legna presente sul focolare arda più velocemente, stabilizzando così il tiraggio.

4.9 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

DT2010051-00

In caso di surriscaldamento, arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio, del tubo o del tubo uscita fumi:

- interrompere immediatamente l'alimentazione;

- non aprire la porta del focolare;

- chiudere i registri aria (posizione MINIMA).

Il fuoco si spegnerà per insufficienza di aria.

Quando l'apparecchio è raffreddato controllare l'origine del problema e se necessario chiamare il personale specializzato (C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Piazzetta).



In caso di incendio spegnere il fuoco mediante estintore.

A causa di perdite fumi, aerare il locale prima di soggiornarvi.



É vietato spegnere il fuoco con acqua.

Le operazioni di manutenzione ordinaria sono da considerarsi come operazioni obbligatorie da compiere per un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio. Se tali operazioni non vengono compiute con la frequenza prescritta è possibile un decadimento delle prestazioni dell'apparecchio. Il costruttore non risponde di decadimenti dell'apparecchio o malfunzionamenti dello stesso se sono conseguenza di una cattiva manutenzione. Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc...) vanno effettuate a fuoco spento e quando l'apparecchio è freddo. Non usare materiali che possono graffiare o rovinare il vetro, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture, non usare inoltre in nessun caso sostanze abrasive.

DT2010057-02

5.1 CONTROLLO PERIODICO

DT2010058-00

Determinare le eventuali formazioni di creosoto nei tubi di collegamento alla canna fumaria e nella canna fumaria durante le stagioni di funzionamento dell'apparecchio, ispezionandoli almeno una volta ogni due mesi.

La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali (soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%) danno origine al "creosoto". La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.

Il "creosoto" è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato.

Utilizzare solo combustibili consigliati (vedi paragrafo "COMBUSTIBILE").

Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.

Devono essere sempre liberi da ostruzioni e ispezionati **almeno una volta ogni due mesi**:

- il condotto di evacuazione fumi (collegamento alla canna fumaria, canna fumaria, comignolo);
- la presa d'aria esterna;
- il focolare dell'apparecchio (corretto posizionamento delle piastre, del cassetto cenere, del piano fuoco e della griglia, dei deflettori/e fumi, ecc.);
- il sistema di ventilazione (bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie) se installato.

Verificare che il sistema di chiusura automatico dell'anta e dei registri aria funzionino in modo corretto.

 **La manutenzione di tutto il sistema di riscaldamento sopraccitato deve essere fatta obbligatoriamente almeno una volta l'anno, e prima della stagione di messa in funzione. Consigliamo inoltre di controllare periodicamente tutto il sistema di riscaldamento durante il periodo di funzionamento del focolare fino alla stagione di inattività.**

5.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

DT2010059-03

Il rivestimento in ceramica deve essere pulito con un panno morbido e asciutto prima di utilizzare qualsiasi detergente (anche se delicato).

In commercio esistono prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

 **Non bagnare e non pulire mai la ceramica con acqua fredda quando questa è calda, lo shock termico potrebbe romperla.**

5.3 PULIZIA DELLE PARTI IN ACCIAIO INOX

DT2010060-00

Le parti in acciaio inox del rivestimento devono essere pulite con un panno morbido ed asciutto prima di utilizzare eventuali detergenti.

In seguito a questa operazione è consigliato utilizzare un detergente sgrassante come acetone o aceto diluito con acqua.

5.4 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

DT2010061-03

Per pulire le parti in metallo verniciate del prodotto usare un panno morbido inumidito con acqua.

 **Non pulire mai le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive.**

In caso d'uso di tali sostanze la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per i danni provocati.

Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato del prodotto.

5.5 PULIZIA DEL VETRO (GIORNALIERA)

Se il riscaldamento dell'apparecchio in fase di accensione risulta essere molto lento, a causa del combustibile non secco, è probabile che sul vetro si accumuli catrame che si brucerà con il suo funzionamento ottimale. Se lasciate che il catrame si accumuli per troppo tempo, farete più fatica a rimuoverlo, quindi consigliamo di **fare una pulizia giornaliera del vetro prima dell'accensione**.

La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.

⚠ Non usate mai materiali che possono graffiare o rovinare i vetri, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture.

Rottura del vetro

Tutti i nostri focolari con porta sono dotati di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750° C, questo può essere rotto solamente a causa di un forte impatto, ad esempio sbattendo troppo forte la porta. In caso di rottura sostituire il vetro solo con materiale originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

5.6 APERTURA ANTA PER PULIZIA VETRO (GIORNALIERA)

DT2011424-01

Solo per la pulizia del vetro è possibile aprire la porta con il sistema ad anta.

- Inserire la manofredda sul perno [P] presente a destra del comando registro fumi, quindi ruotare di 90° da destra verso sinistra. Procedere allo stesso modo con il perno di sinistra. (Fig. 43)

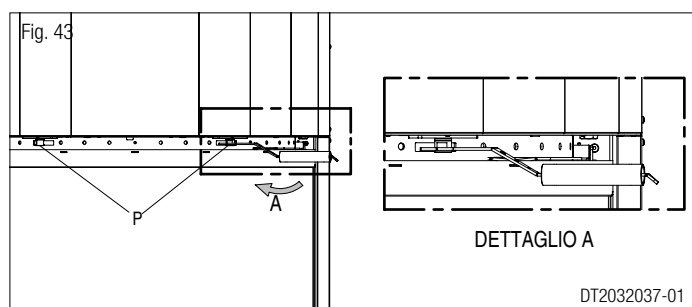
- Verificare l'avvenuto bloccaggio dell'anta saliscendi quindi procedere all'apertura dell'anta utilizzando la manofredda che va inserita nel cremone presente a metà anta. Ruotare la manofredda verso il basso e tirare con cautela l'anta facendola ruotare verso sinistra. (Fig. 44)

⚠ A causa delle notevoli dimensioni del vetro, tutte le operazioni per la pulizia descritte in questo paragrafo devono avvenire con la massima cautela e sostenendo sempre il vetro.

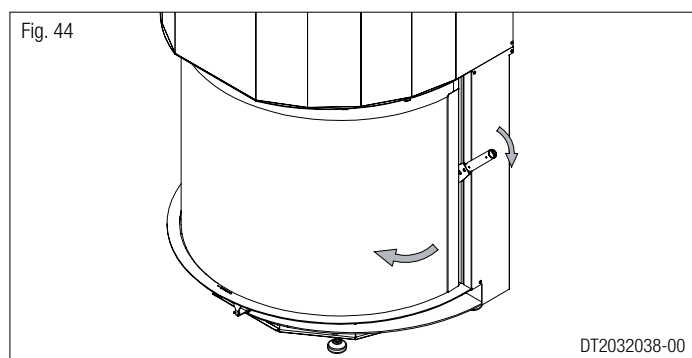
Per la chiusura eseguire le stesse operazioni a ritroso, accostando delicatamente l'anta al monoblocco: a questo punto spingerla con una certa forza verso il monoblocco stesso.

Finché il prodotto è nuovo, poiché le guarnizioni si devono adattare, la fase di chiusura dell'anta può sembrare difficoltosa. Con il normale utilizzo tale operazione risulterà più agevole.

Verificare la corretta chiusura dell'anta, quindi sbloccare il sistema saliscendi procedendo a ritroso.



DT2032037-01



DT2032038-00

5.7 PULIZIA DEL FOCOLARE E DEL CASSETTO CENERE

DT2010063-00

La pulizia del focolare e del cassetto cenere deve essere giornaliera. L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di cenere o residui della combustione.

La non curanza di questo comporta un eccesso di residui dell'apparecchio, che andranno ad aggravare il buon funzionamento del prodotto.

Anche il cassetto cenere necessita di tale cura, se dovesse riempirsi o ad andare ad ostruire la griglia del focolare, avremo un inadeguato funzionamento del prodotto.

5.8 SMALTIMENTO DELLA CENERE

DT2010049-04

La cenere di legna naturale (non trattata) derivante dalla combustione di stufe o caminetti è composta principalmente da: ossidi di calcio, silicio, potassio, magnesio. Perciò la cenere può essere dispersa come fertilizzante per le piante o per il vostro giardino non superando ogni anno i 2,6 kg su 10 m².

⚠ La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.

⊘ Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per rifiuti organici

5.9 PULIZIA DELL'ALUKER

DT2010064-00

La parte interna del prodotto è costruita con un materiale di nuova concezione denominato "Aluker".

L'"Aluker" è un materiale a base di sostanze assolutamente atossiche resistente al calore (fino a 1400°).

Nonostante la buona resistenza meccanica è comunque raccomandabile non gettare con forza legna di grosso taglio sulle piastre stesse.

L'"Aluker" durante l'accensione si annerisce, per poi tornare al colore naturale man mano che le piastre si riscaldano.

Alcuni consigli per un buon utilizzo delle piastre in "Aluker" sono:

- non gettare acqua per lo spegnimento del fuoco, lasciando che le piastre si raffreddino da sole;
- non graffiare le piastre in "Aluker" con corpi metallici.

Per la pulizia delle piastre in "Aluker" usare un semplice scopino.

5.10 RIMOZIONE DEFLETTORE FUMI

DT2011425-00

Il monoblocco è provvisto internamente di un deflettore posto sopra il focolare, con la funzione di deviare il percorso dei fumi aumentando la superficie di scambio del calore.

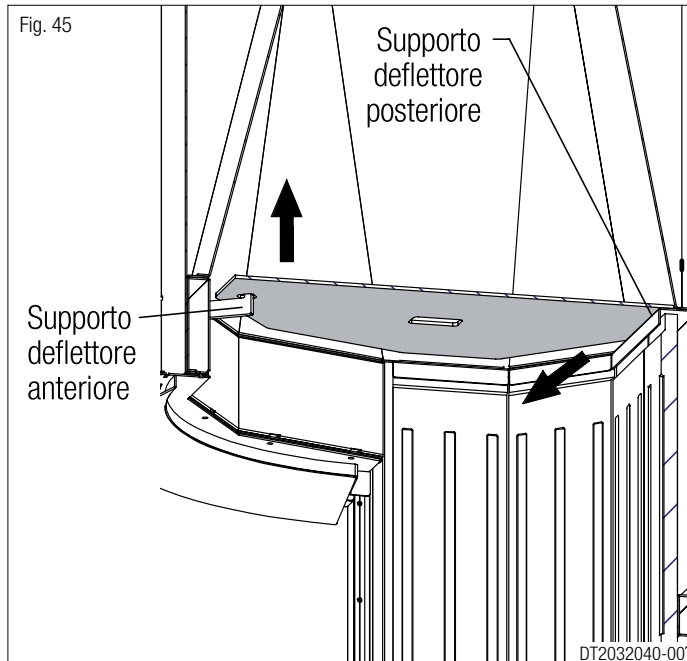
Il deflettore è appoggiato sui supporti visibili in figura.

Per lo smontaggio del deflettore, spingerlo anteriormente verso l'alto e contemporaneamente farlo scorrere leggermente in avanti; farlo uscire dal supporto posteriore e sfilarlo dal basso.

⚠ Agire con cautela onde evitare di far cadere il deflettore sul piano fuoco in Aluker.

Pulire e rimontare con ordine inverso.

⚠ Assicurarsi che il supporto anteriore sia inserito nel foro del deflettore.



5.11 PULIZIA DEL VENTILATORE (ANNUALE)

DT2010065-00

⚠ Ogni operazione di pulizia e/o manutenzione va effettuata a CORRENTE DISINSERITA.
In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.

Il kit di ventilazione necessita di una pulizia annuale da eventuali depositi di polvere che si formano nelle fessure della protezione, nelle griglie e nelle pale del ventilatore. Questa operazione è facilitata con l'utilizzo di un aspirapolvere o di aria compressa. Fare attenzione alle parti elettriche.

Per una corretta pulizia del ventilatore è necessario smontare il kit di ventilazione. Eseguire le stesse operazioni per l'installazione fatte a ritroso (vedi istruzioni allegate al Kit stesso).

5.12 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

DT2010068-00

Se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo consigliamo di pulire completamente il focolare, onde evitare incrostazioni e ossidazioni difficili da pulire, e di effettuare a titolo preventivo un controllo generale come riportato al paragrafo **"CONTROLLO PERIODICO"**.

Dopo un lungo periodo di inattività del prodotto prima di accendere il focolare si consiglia di osservare quanto citato al paragrafo **"CONTROLLO PERIODICO"**.

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e dell'esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi, quindi è consigliato riavviare l'apparecchio non portandolo immediatamente a regime, non attivando il sistema di ventilazione forzato fino a quando l'esalazioni dei vapori sia terminata. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale.

5.13 SISTEMA DI CHIUSURA DELL'ANTA

DT2010379-01

⚠ Questa operazione va effettuata da personale specializzato.

Periodicamente, almeno ogni due anni, è necessario controllare il sistema di chiusura dell'anta "saliscendi" lubrificando in particolar modo il rullo collocato all'interno della cameravetro o, in base ai modelli, le carrucole collocate all'esterno della cameravetro.



Alcune delle anomalie sottoportate possono essere risolte operando secondo le istruzioni. Tutte le operazioni devono essere effettuate esclusivamente ad apparecchio freddo, in assenza di corrente elettrica (staccare la spina) e da personale qualificato.

La manomissione non autorizzata sull'apparecchio o l'utilizzo di ricambi non originali fa decadere la garanzia, in tale caso il costruttore diniega ogni responsabilità.

Le anomalie causate dalla inefficiente o mancata manutenzione o dalla inosservanza delle indicazioni del manuale di installazione ed uso del prodotto, fanno decadere le responsabilità del produttore.

Questo libretto di istruzioni contiene tutte le informazioni utili per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Chiamare il centro assistenza del Gruppo Piazzetta S.p.A. solo dopo avere accuratamente consultato le istruzioni.

Problema	Causa	Soluzione
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi
	Legna umida	Utilizzare legna secca
	Utilizzo di combustibili di classe mediocre o cattiva	Cambiare il tipo di combustibile (vedi paragrafo "COMBUSTIBILE")
	Poca aria comburente	Aprire in maggior misura i registri aria se presenti
Si forma condensa	Sezione della canna fumaria troppo grande	Ridurre la sezione inserendo un condotto di sezione appropriata e ben isolato all'interno della canna fumaria
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavole o altri materiali isolanti
	Combustione lenta e quindi temperatura fumi bassa	Bruciare legna di più piccolo taglio e secca. Aprire in maggior misura il registro aria, se presente
Difficoltà di accensione	Registri aria o registro fumi chiusi	Portare in posizione massima i registri aria comburente, se presenti e aprire completamente il registro fumi
	Legna di pezzatura troppo grande	Usare legna di pezzatura più piccola
	Legna troppo umida	Bruciare legna più secca
	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi
Fuoriuscita di fumo dal focolare nelle condizioni atmosferiche avverse	Comignolo non antivento	Sostituire il comignolo con uno antivento
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavole o altri materiali isolanti

Il focolare non scalda	Quantità di legna inferiore a quella necessaria per ottenere la resa nominale	Usare la quantità di legna indicata nelle istruzioni (vedi paragrafo DATI TECNICI)
	Focolare sottodimensionato per l'ambiente da riscaldare	Integrarlo con un'altra fonte di riscaldamento
	Isolamento non adeguato dell'ambiente da riscaldare	Provvedere ad un buon isolamento con materiali idonei
	Presa d'aria esterna sovradimensionata	Diminuire la sezione d'ingresso
Dalle bocchette esce poca aria e poco calda	Condutture non isolate	Provvedere ad un adeguato isolamento
	Condutture con percorso troppo lungo e/o con troppe curve	Modificare il percorso e attenersi al libretto istruzioni del kit di ventilazione
	Troppe diramazioni	Modificare il percorso
	Ambiente sovradimensionato rispetto alla portata del ventilatore e alla potenza del camino	Riscaldare meno ambienti o usarlo come integrazione
Il ventilatore non funziona (*)	Errato collegamento dell'alimentazione	Eseguire un allacciamento corretto secondo lo schema di montaggio
	Regolatore elettronico danneggiato	Sostituire il regolatore
	Manca alimentazione elettrica	Alimentarlo
Ventilatore rumoroso (*)	Presenza di polvere o altro nel ventilatore	Pulire il ventilatore
	Vibrazioni	Controllare il posizionamento del ventilatore
	Usura delle parti rotanti	Sostituire il ventilatore
Uscita fumi all'apertura dell'anta	Apertura troppo veloce	Tenere l'anta socchiusa per pochi secondi prima della completa apertura
	Le fiamme sono ancora vive	Aprire la porta solo quando sul piano fuoco rimangono le braci



(*) In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.

Dear Customer,
Thank you for having chosen one of our products, which is the result of years of experience and continuous research aimed at making a superior product in terms of safety, reliability and performance.
This booklet contains information and advice for safe and efficient use of your product.

DT2010001-01

IMPORTANT INFORMATION

DT2010139-00

- This instruction booklet has been prepared by the manufacturer and is an integral part of the product. In the event of sale or relocation of the product make sure this booklet accompanies it, since the information contained in it is addressed to the purchaser and to anyone involved in the installation, use and maintenance of the product.
- Read the instructions and the technical information contained in this booklet carefully before proceeding with installation, use or any repairs.
- The observance of the instructions and technical information in this instruction booklet guarantees the safety of persons and property; it also ensures more efficient operation and an increased lifespan.
- Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for damage or injury due to failure to comply with the instructions for installation, use and maintenance given in this booklet, or due to unauthorised alterations or to the use of other than original spare parts.
- Appliance installation and use must conform with the manufacturer's instructions as well as with European and national legislation and local regulations.
- The wall against which the product is to be placed must not be of wood or any other flammable material. For correct installation it is also important to maintain safety distances (refer to the section entitled "MINIMUM SAFETY DISTANCES").
- Prior to completing installation of the surround, light the fireplace and when it has heated up check that the grate and the ventilation system are working properly and that the flue connection is correct.
- Check that the floor where the product is to be installed is perfectly level.
- Do not fix the heater unit in any way whatsoever, but simply place it next to the surround.
- When handling the steel parts of the surround or the ceramic parts it is advisable to use clean cotton gloves to avoid leaving fingerprints that are difficult to remove at first time of cleaning.
- The fireplace must be assembled by two persons.
- This appliance has been designed solely for heating. It is not recommended for cooking foods.
- Stop using the product in the event of fault or malfunctioning.
- The product you have purchased may differ slightly from the one illustrated in this booklet since the pictures are only given as an indication and not an exact portrayal.

See the guarantee certificate enclosed with the product for the terms, limitations and exclusions.
In line with its policy of constant product improvement and renewal, the manufacturer may make changes without notice.
This document is the property of Gruppo Piazzetta S.p.A.; no part of it may be disclosed to third parties without the written permission of Gruppo Piazzetta S.p.A. All rights reserved by Gruppo Piazzetta S.p.A.

REFERENCE STANDARDS

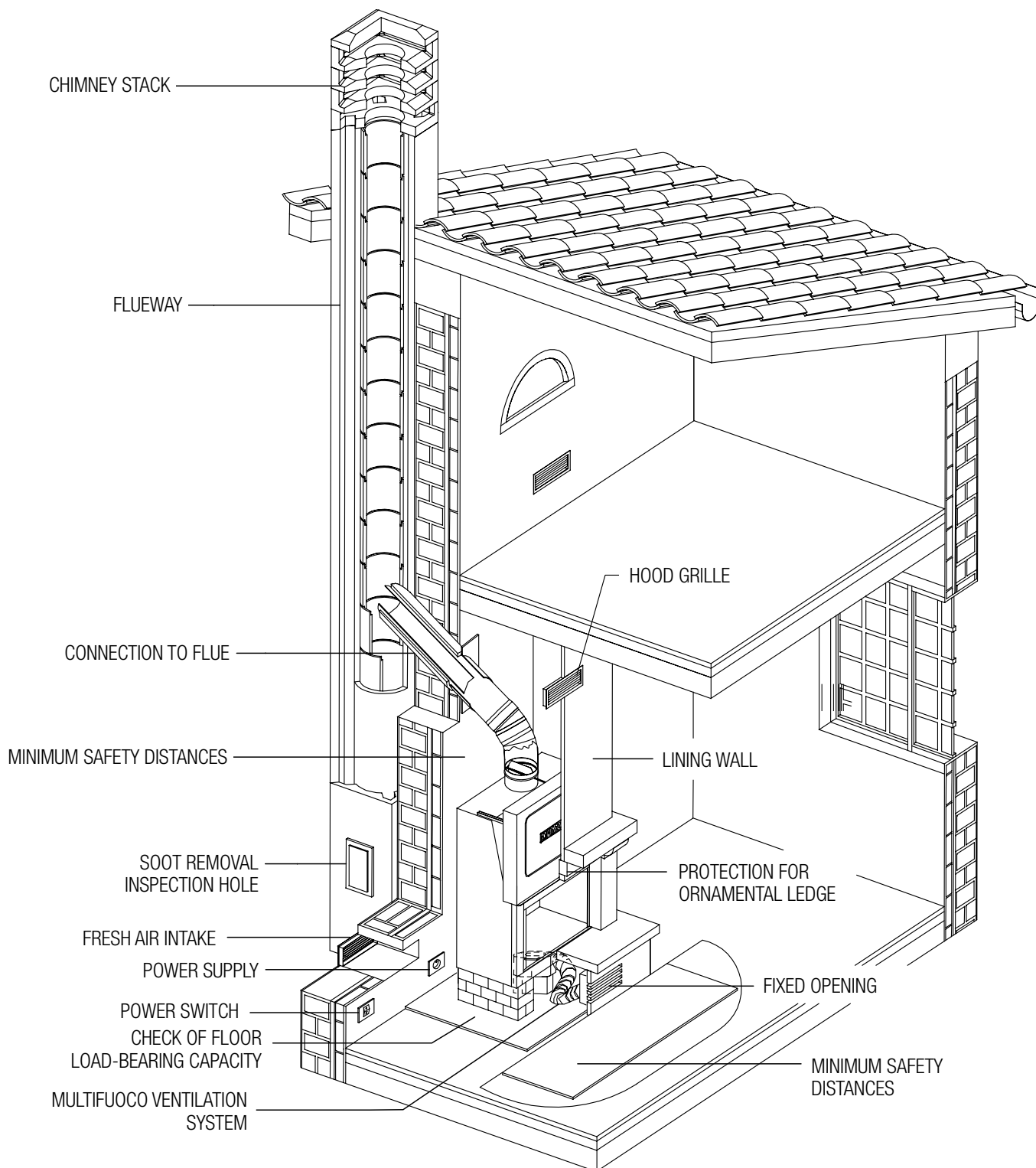
DT2010140-02

UNI EN 832	Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for heating
UNI EN 13229	Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods
UNI 10683:2005	Heating appliances fired by wood or other solid biofuels - Installation requirements
UNI EN 13384	Chimneys - Thermal and fluid dynamic calculation methods
UNI 7129	Gas plants for domestic use fed by network distribution
UNI 10847	Chimneys for generators feeded with liquid and solid flues - Maintenance and inspection
UNI EN 1856-1-2	Chimneys – Requirements for metal chimneys
UNI EN 1443	Chimneys – General requirements
DIN 18 895	Fireplaces
DIN 51731 class of measurement HP2	Fuels

Section	Heading	Page
1.0	GENERAL RULES	32
1.1	Single chimney or flueway	33
1.2	Soot inspection	33
1.3	Chimney stack	34
1.4	Fresh air intake	35
1.5	Installation enviroment	36
1.6	Load-bearing capacity of the floor	36
1.7	Heating capacity	36
1.8	Methods of heat diffusion	37
1.9	Suitable heat insulating materials	38
1.10	Minimum safety distances	39
1.11	Connection to the flueway	40
1.12	Lining wall	41
1.13	Hood grille	41
1.14	Wood mantel protection	41
1.15	Electric power supply	42
1.16	Prevention of domestic fires	42
2.0	TECHNICAL DATA AND SPECIFICATIONS	43
2.1	Description of the appliance	43
2.2	Accessories and equipment	44
2.3	Features	44
2.4	Product identification data	45
2.5	Technical Data	45
2.6	Dimensions	46
3.0	PREPARATION FOR INSTALLING	47
4.0	USE	48
4.1	Fuel	48
4.2	Smoke damper regulation	49
4.3	Combustion air regulation	50
4.4	Lighting for the first time	50
4.5	Lighting	51
4.6	Opening the door	51
4.7	Night time operation at minimum	52
4.8	Operation under adverse weather conditions	52
4.9	Overheating and extinguishing	52
5.0	MAINTENANCE	53
5.1	Periodic control	53
5.2	Cleaning the ceramic cladding	53
5.3	Cleaning the steel parts	53
5.4	Cleaning the painted metal parts	53
5.5	Cleaning the glass (DAILY)	54
5.6	Opening the door to clean the glass	54
5.7	Cleaning the grate and the ash tray (DAILY)	54
5.8	Disposal of ashes	54
5.9	Cleaning Aluker®	54
5.10	Removing the smoke baffle plates	55
5.11	Cleaning the fan (ONCE A YEAR)	55
5.12	Shutting down	55
5.13	Closing door system	55
6.0	TROUBLESHOOTING	56
	Declaration of conformity	59

Before proceeding with installation, choose the most suitable position for your fireplace according to the indications given in the paragraph “MINIMUM SAFETY DISTANCES” and to all the indications below.

Fig. 1



DT2031665-01

1.1 SINGLE CHIMNEY OR FLUEWAY

Every appliance must have a vertical flue pipe operating by natural draught to discharge the combustion gases outdoors.

The flue must:

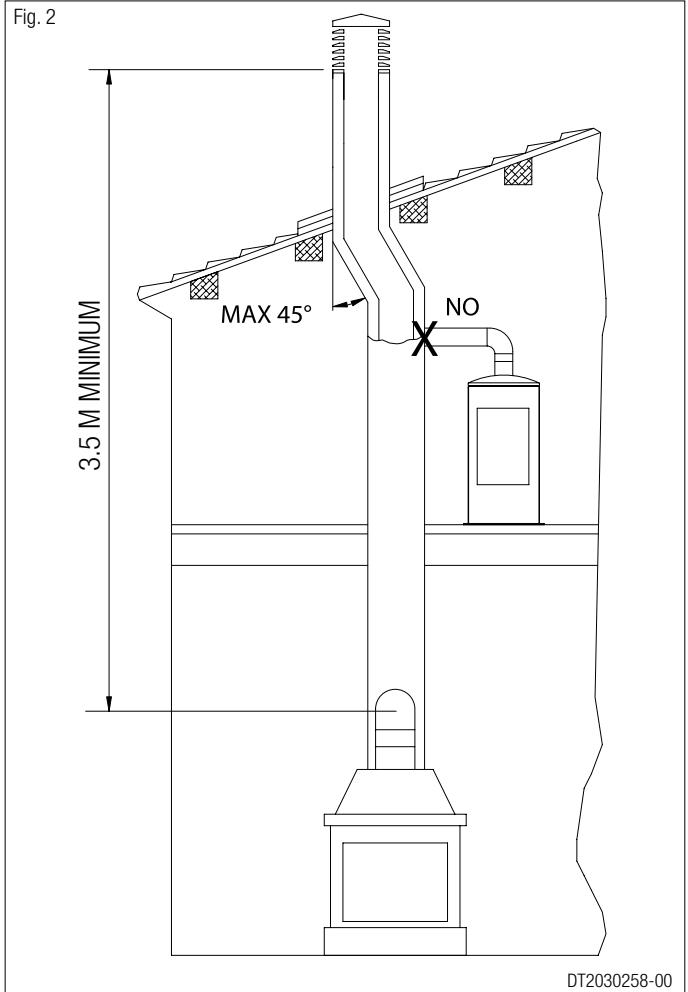
- comply with regulations in force in the place of installation of the appliance;
- be tight to the products of combustion, waterproof, suitably insulated, made with materials resistant to the corrosion of the gases and to stress;
- be connected to just one fireplace, fireplace or extraction hood (Fig.2);
- be properly sized, with constant free internal section, equal to or greater than the diameter of the flue pipe of the fireplace and at least 3.5 m in length (Fig.2);
- be mainly in a vertical position with a deflection from the axis of no more than 45° (Fig. 2);
- be at a suitable distance from combustible or flammable materials, ensured by an air gap or suitable insulating material (Fig.3);
- be of uniform internal section, preferably round. Square or rectangular sections must have rounded corners with a radius of at least 20 mm and a maximum ratio between the sides of 1.5 (Fig. 3-4-5);
- the walls must be smooth if possible and without narrowing; bends must be regular and without discontinuity (Fig.6).

It is forbidden to make fixed or mobile apertures on the flue pipe to connect appliances other than the one to which it is already connected.

It is forbidden to pass other air ducts or service pipes inside the flue pipe, however large it is.

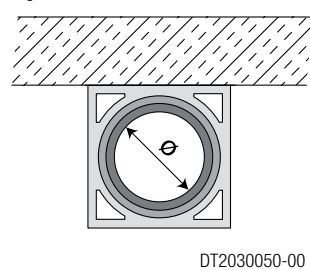
If the flue pipe is an incorrect size or installed other than in compliance with the above instructions, Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held liable for malfunctioning of the product, damage to property or injury to persons or animals.

Fig. 2



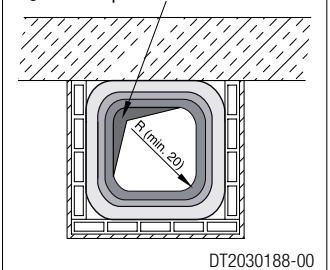
DT2030258-00

Fig. 3



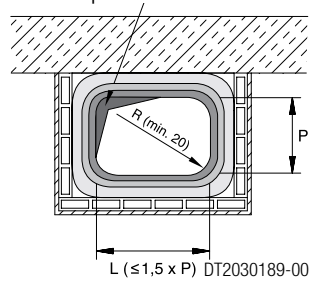
DT2030050-00

Fig. 4 Deposit of creosoto



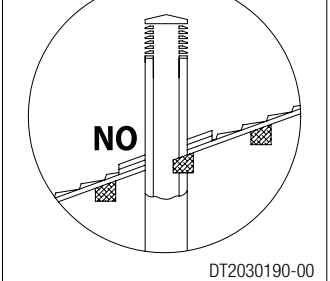
DT2030188-00

Fig. 5 Deposit of creosoto



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 SOOT INSPECTION

We recommended that the flue must have a chamber for collecting solid matter and any condensate located below the connection and which may be easily inspected by means of an airtight door. (Fig.1)

1.3 CHIMNEY STACK

The chimney stack must comply with the following requirements:

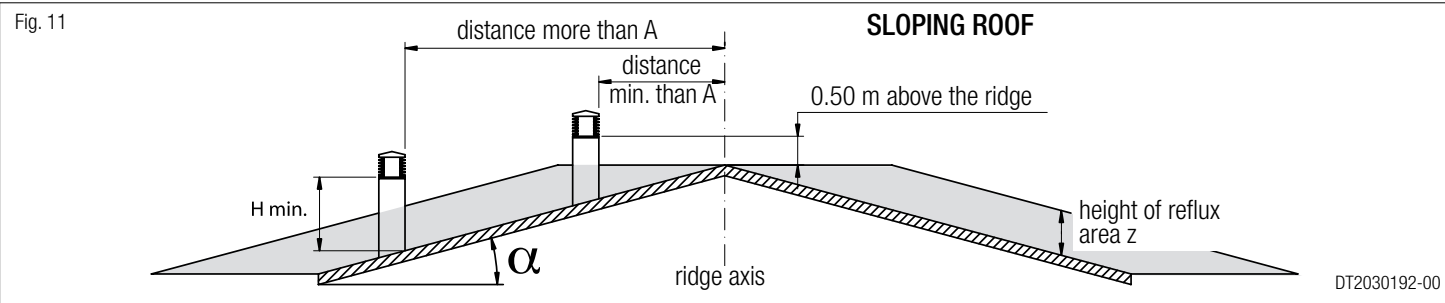
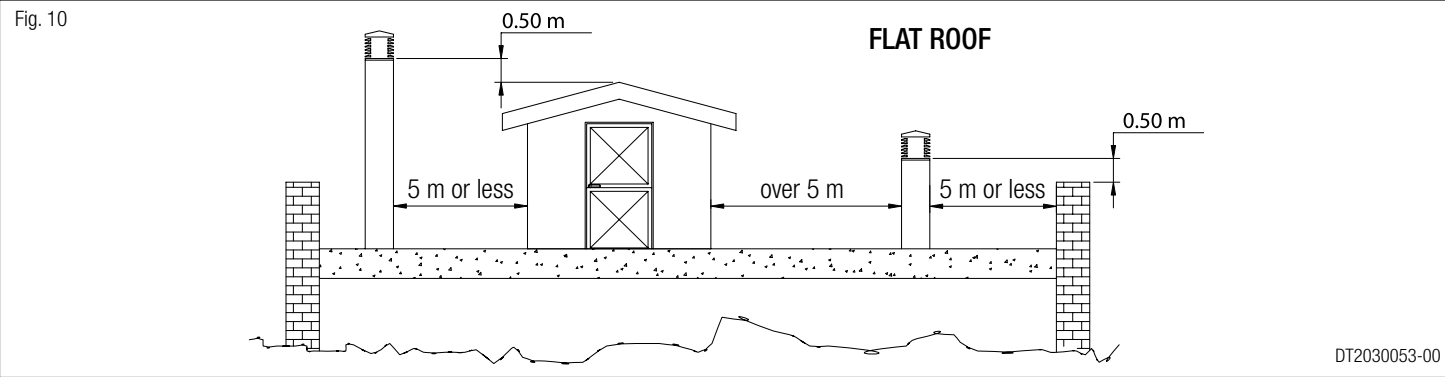
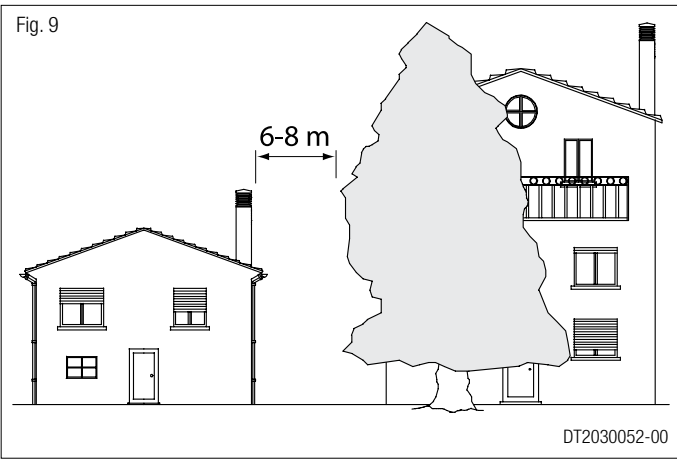
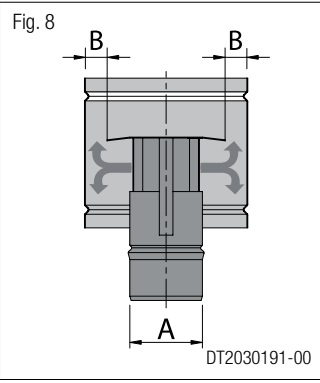
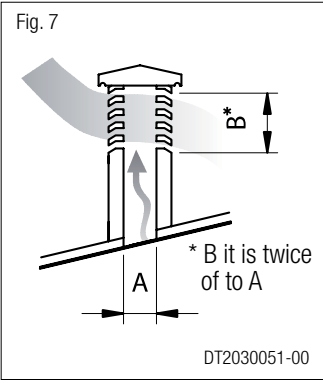
- it must have an internal section and shape the same as the flue (A);
- it must have a useful outlet section (B) of not less than twice that of the flue (A);
- the part of the chimney that emerges from the roof or remains in contact with the outside (e.g. in the case of a flat roof), must be covered with brick or tile elements and in any case well insulated;
- It must be built in such a way as to prevent the penetration of rain, snow and foreign matter into the flue and to ensure that in the event of winds from all directions and angle, discharge of the combustion products is assured (chimney stack with down-draught cowl).

Recommended distances for correct chimney operation.

To ensure trouble-free operation of the chimney and allow correct dilution of the products of combustion in the air, the chimney stack must be installed at the distances given below:

- 6-8 metres from any buildings or other obstacles that are higher than the chimney stack;
- 50 centimetres higher than any obstacles located at a distance less than 5 metres;
- outside the reflux area. The size and shape of this area differ according to the angle of inclination of the roof and it is therefore necessary to adopt the minimum heights shown below.

Example: Check the slope of the roof (column α), and the anticipated distance of the chimney stack from the axis of the ridge (column A); if the distance is greater than "A" the height of the chimney stack may be read in (column H); if the distance is less than "A" the chimney stack must rise above the ridge by 0.5 metres.



Pitch of the floor	Horizontal width of reflux area from ridge axis	Minimum height of outlet from roof	Height of reflux area
α	A	H minimum	Z
15°	1.85 m	1.00 m	0.50 m
30°	1.50 m	1.30 m	0.80 m
45°	1.30 m	2.00 m	1.50 m
60°	1.20 m	2.60 m	2.10 m

To ensure trouble-free operation the stove/fireplace must have the necessary air available for combustion and this is provided through the fresh air intake.

The fresh air intake must:

- have a total free cross section at least equal to the size given in the paragraph **"TECHNICAL DATA"**;
- be protected by a grille or suitable guard provided it does not reduce the minimum recommended section;
- be in a position whereby it cannot be obstructed.

The airflow necessary for the fire may be obtained in different ways:

- through a fresh air intake direct into the room of installation (it is advisable to place the air intake behind the hearth so that the air warms up before flowing into the room through the canopy grille). Fig. 12;

- with ducting through pipes direct to the room of installation, increasing the recommended minimum free cross section by at least 15% (Fig. 13);

- from an adjacent room to the place of installation provided this air flows freely through permanent apertures communicating with the outside. (Fig.14)

⚠ The adjacent room from which air is taken must not have a low pressure compared to the exterior due to a counter draught caused by the presence in that room of another appliance in use or of a suction device.

The permanent apertures in the adjacent room must comply with the requirements given above.

⊘ Combustion air must not be taken from adjacent rooms used as a garage or a combustible materials store or for activities posing a fire hazard.

Fig. 12

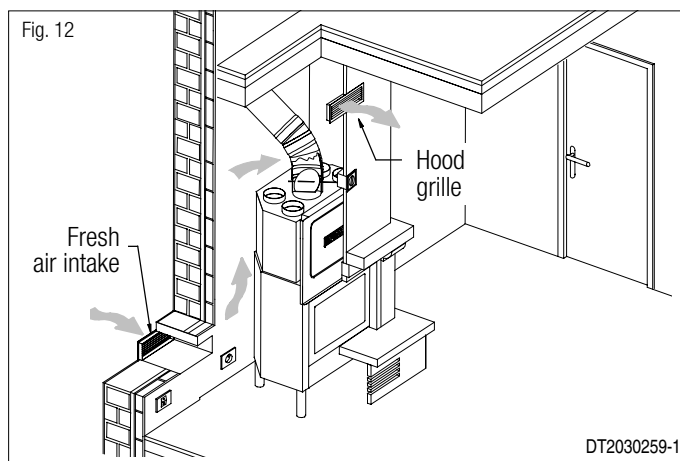


Fig. 13

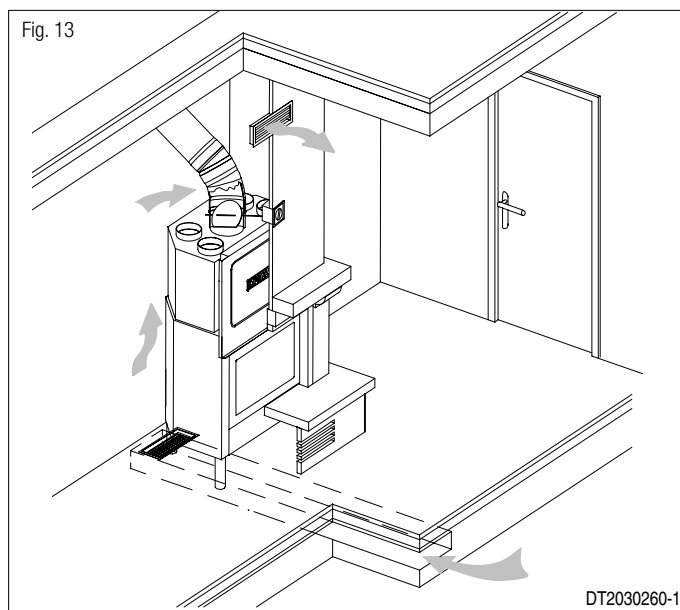
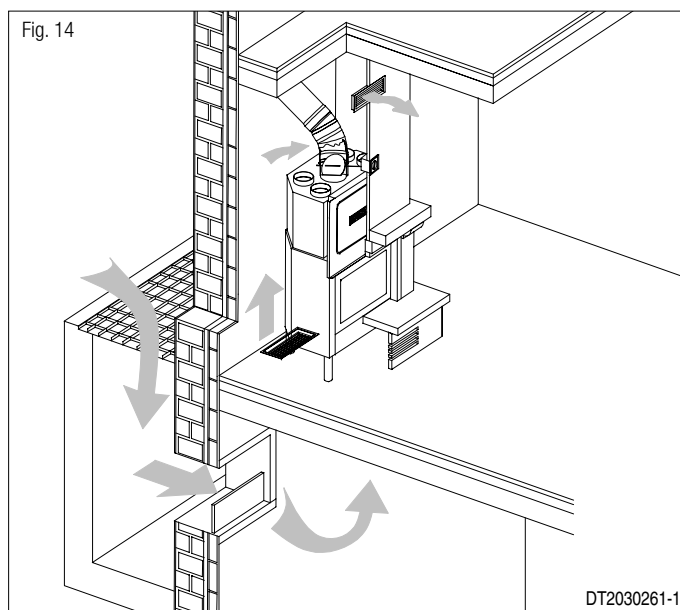


Fig. 14



1.5 INSTALLATION ENVIRONMENT

The appliance should be installed in a location which allows safe and convenient use as well as easy maintenance. If the product being installed requires an electrical socket, the room must also be provided with an earthed power supply in accordance with current regulations. The room where the appliance is to be installed or adjoining rooms must comply with the following requirements.

 **They must not be used as a garage, store for combustible material or for activities with a risk of fire.**

They must not be in a vacuum in relation to the outside environment due to the effect of contrary draught caused by the presence in the room where the fireplace is installed of another appliance or an extractor device.

Do not use two stoves, a fireplace and a fireplace, a fireplace and a wood-fired cooking range, etc. in the same environment, since the draught of one could affect the draught of the other.

- Devices suitable for cooking food with relative hoods without an extractor fan may only be used in kitchens.
- Gas appliances of type C are allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation)

 **Gas appliances of type B are not allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).**

The fireplace must not be used simultaneously with collective type ventilation ducts with or without extractor fan, other devices or other appliances such as: forced ventilation systems or other heating systems using ventilation to change the air. Such systems could cause a vacuum in the environment of installation even if installed in adjoining or communicating rooms.

The fireplace must not be used: in stairwells except in buildings with no more than two apartments; in corridors for common use; in bedrooms; in bathrooms or shower-rooms.

1.6 LOAD-BEARING CAPACITY OF THE FLOOR

DT2010071-01

Check the load-bearing capacity of the floor by adding together: the weight of the protections (lining walls), insulating materials, surround (given in the surround instruction booklet) and the fireplace (given in the paragraph **"TECHNICAL DATA"**).

If the floor has an unsuitable load-bearing capacity, take adequate countermeasures.

1.7 HEATING CAPACITY

DT2010130-01

Check the heating capacity of the appliance by comparing the rated power given in the paragraph **"TECHNICAL DATA"** with the power required by the environment to be heated.

The energy requirement may be calculated approximately by multiplying the square metres of area by the height of the ceiling; the result is then multiplied by a coefficient, which depends on the degree of insulation of the building, that is, on internal and external factors of the dwelling:

- Internal factors:** type of window and door frames, thickness of the insulation and walls, type of building materials, presence of stairwells, walls with extensive glazing, high ceilings, position of the rooms to be heated in relation to other adjacent heated or unheated rooms, ...
- External factors:** geographical position, average outdoor temperature, exposure, wind speed, latitude, altitude, ...

Example of approximate calculation of the energy requirement to heat a fixed volume to 18/20° C:

The **coefficient** that is normally **used** is determined according to the real conditions as they occur case by case.

From 0.04 to 0.05 kW per cubic metre in a well insulated environment

From 0.05 to 0.06 kW per cubic metre in a poorly insulated environment

3 rooms measuring 20m² X (H ceiling) 2.7m = 162 m³ (volume)

In an environment with a good degree of insulation, an average value (coefficient) of 0.045 kW may be taken

162 (volume) X 0.045 (kW) = 7.3 kW necessary (6300 kcal/h)

Conversion 1kW = 860 kcal/h

 **Consult a heating technician or engineer for a correct check and calculation of the requirement of the environments to be heated (see "REFERENCE STANDARDS").**

Rated power being equal, products with the Multifuco System can evenly distribute heat throughout the rooms to be heated.

Diffusion with the Multifuoco System - Fig. 15 - 16

An original Piazzetta system designed to distribute heat evenly throughout the environment, even for several rooms on different floors.

The Multifuoco System must be installed when positioning the stove and before installing the surround, following the instructions given with the kit.

After having installed the ventilation kit, it is necessary to connect the warm air outlets to the fan using 75mm diameter hoses.

The warm air outflow may be sent in a maximum of four directions using two "Y-elements". It is advisable to install closable warm air outlets and only one of these may be installed at a distance of less than six metres from the stove, keeping the remaining outlets closed so that distribution may be adjusted as required. With the Multifuoco System the knockouts on the rear of the stove must not be removed (fig. 18), except for the bottom one to which the Multifuoco System is connected by means of collar and hose.

Which bottom knockout to remove depends on where the Multifuoco System is to be located.

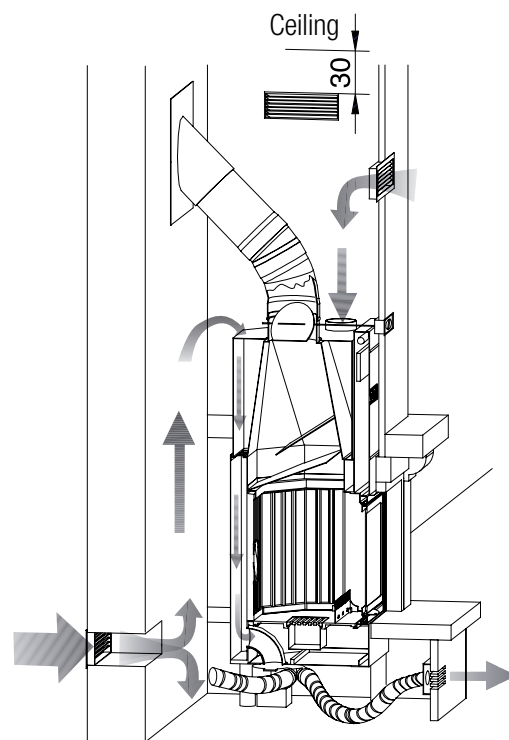
The hot air intake for the Multifuoco, situated behind the glass chamber in the upper part of the firebox, cannot be obstructed. Thus the Multifuoco System can work properly and the hot air circulating inside the heat exchanger may exit properly through the hot air grilles.

⚠ It is compulsory to install a hood grille also with the Multifuoco System. For the size of the hood grille, see the "TECHNICAL DATA" paragraph.

The warm air ducts must be made of non-flammable, resilient and if possible smooth material. To decrease heat loss the pipes must be suitably lagged with insulating material.

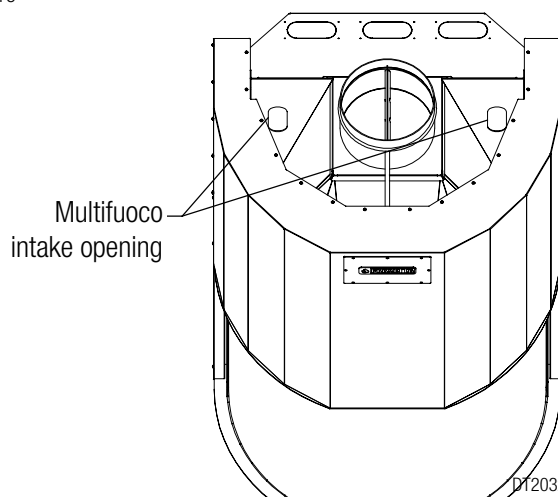
⚠ For best installation of the Multifuoco System, Piazzetta supplies as optional: Inlet/Outlet with closure; Wall Inlet/Outlet with closure; Suction Inlet with fan; Hose; Y element; Connecting bend; Hose clamp. See the area dealer for other available accessories.

Fig. 15



DT2030263-00

Fig. 16



DT2032026-00

Diffusion by natural convection - Fig. 17 - 18

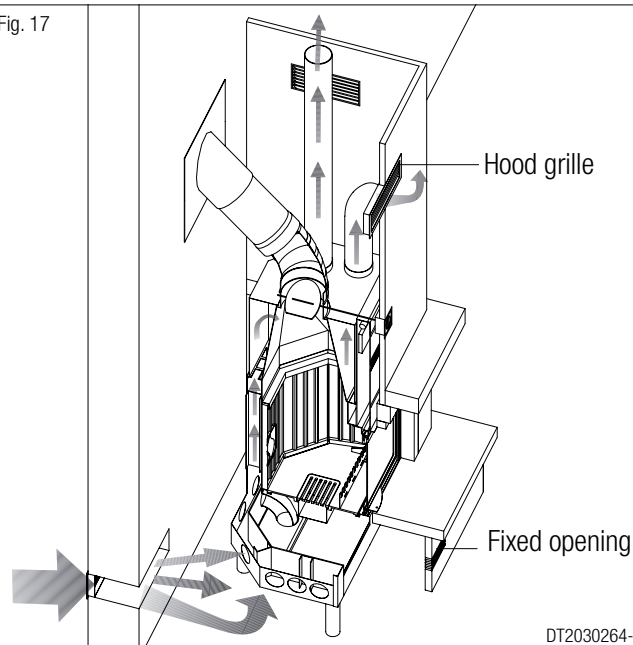
For the stove to work by natural convection the 4 knockouts in the lower part of the rear panel must be opened during installation.

The 3 upper knockouts are opened according to requirements.

All 3 knockouts may be opened letting the air flow naturally through the hood grill or (recommended procedure) one or two may be opened, installing specific collars for ME stoves, to duct warm air to the optional grilles located in the top part of the surround or in the walls of adjacent rooms.

There must be apertures or grilles located underneath the grate (Fig. 17) that cannot be closed and they must have a minimum useful section as indicated in the "TECHNICAL DATA" paragraph.

Fig. 17

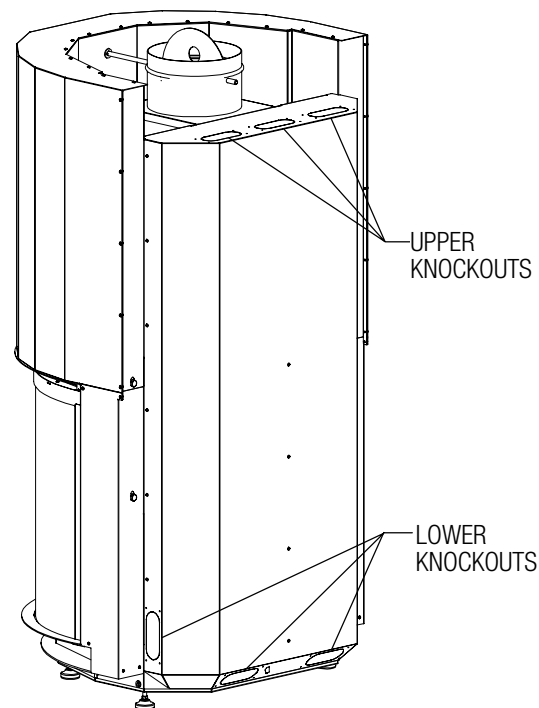


DT2030264-00



Irrespective of the type of ducting, it is compulsory to install a hood grille in the upper part of the surround so that the heat may flow out from the internal hood into the room. See the “TECHNICAL DATA” paragraph for the size of the hood grille.

Fig. 18



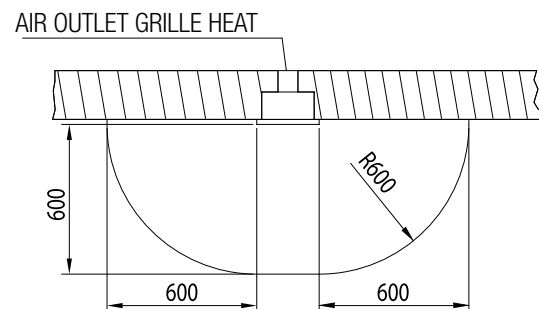
DT2032028-00

Warm air outlet grille heat radiation area

A safety area must be ensured around the warm air outlet grille, within which there must be no flammable objects (furniture, carpets, curtains...).

The safety area includes 600mm from the outer edge of the grille. (Fig. 19)

Fig. 19



DT2030172-00

1.9 SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS

DT2010173-01

Type of suitable heat insulating materials.

Material: mineral fibre; ceramic fibre; rock wool.

Form: sheets; mat; shells.

Specifications: specific weight of at least 245 kg/m³ with limit working temperature of at least 1000°C.
Thermal conductivity λ (400°C) $\leq$ 0.1 W/mK

Thickness: as shown in the figures in the paragraph “MINIMUM SAFETY DISTANCES”.



If the insulating material is not lining the walls, it must be fixed all over the surface of the walls with anchorage points every 30 cm.

Material coded “AGI Q132” or “DIN 18895” is allowed for heat insulation.

Walls

FLAMMABLE WALLS: the fireplace may be installed near flammable walls provided suitable protection consisting of insulating and non-combustible material is inserted.

To insulate the fireplace and to install the surround correctly, construct a lining wall in non-flammable material (e.g. plasterboard) and insert a 8 cm thick layer of insulating material between the two walls.

Always leave a gap of 10 cm between the fireplace and the lining wall. (Fig. 20)

NON-FLAMMABLE WALLS: always leave a gap of 5 cm between the fireplace and the lining wall. (Fig. 21)

Ceiling

FLAMMABLE CEILING: insulate the top part of the fireplace with 10 cm of insulating material and create a false ceiling of non-flammable material with at least 8 cm of insulating material. (Fig. 22)

The minimum distance between the false ceiling and connection to the flueway must be 20 cm, while the flue connection must be insulated with at least 3 cm thick non-flammable material that is resistant to high temperatures.

If the surround canopy and the flue connection are metal, the minimum distance from the false ceiling may be reduced to 10 cm, but the insulation of the connection to the flueway must be at least 6 cm thick.

NON-FLAMMABLE CEILING: the minimum distance between the ceiling and connection to the flueway must be 20 cm. (Fig. 22)



Minimum distance from the ceiling means the distance between connection to the flueway and any elements located above it (e.g. beams).

Floor

If the floor is made of flammable material, it must be protected with a 4 cm layer of insulating material. (Fig. 22)

Always leave a 10 cm air space between the fireplace and the floor.

Dangerous heat radiation area

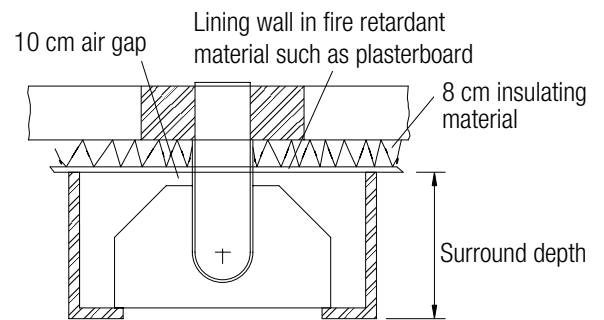
The heat radiation area is considered as being from the hearth opening up to 1 metre away both to the front and the side. No flammable element must be placed within this area, such as: carpets, curtains, wood furniture, ornaments, flammable liquids, fire-lighting products or firewood, etc.



Failure to comply with the above could cause a fire!!!

Fig. 20

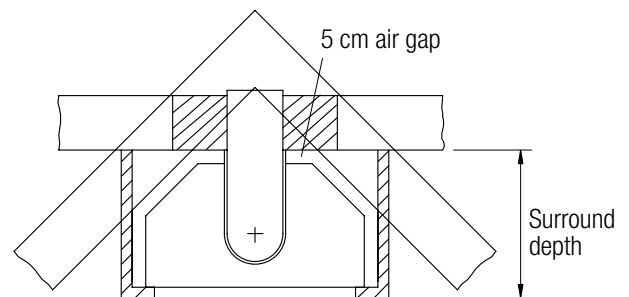
FLAMMABLE WALLS



DT2031671-00

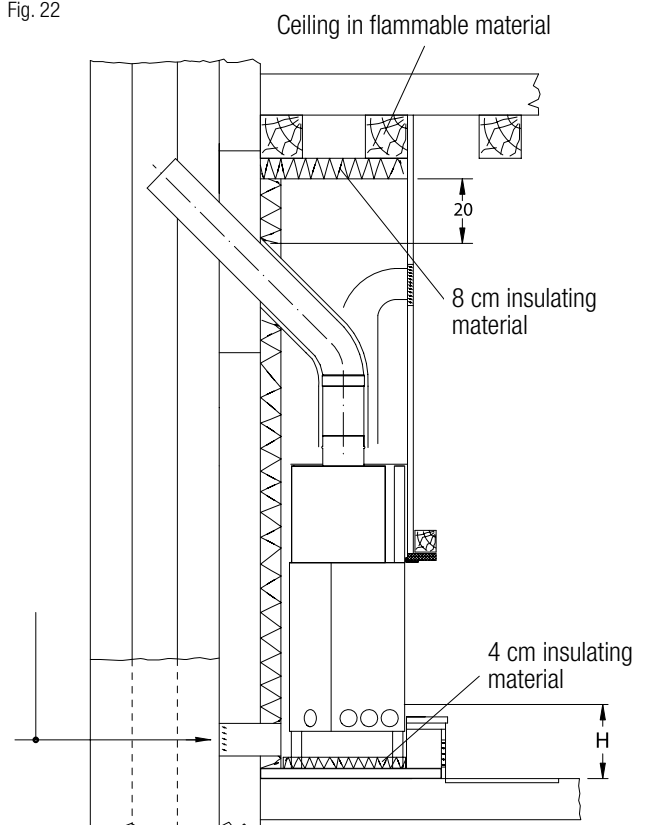
Fig. 21

NON-FLAMMABLE WALLS



DT2030266-00

Fig. 22



DT2031672-01

Area around the fireplace

If the floor around the fireplace is made of flammable material, it must be protected with non-flammable material or be replaced with a floor of non-flammable material.

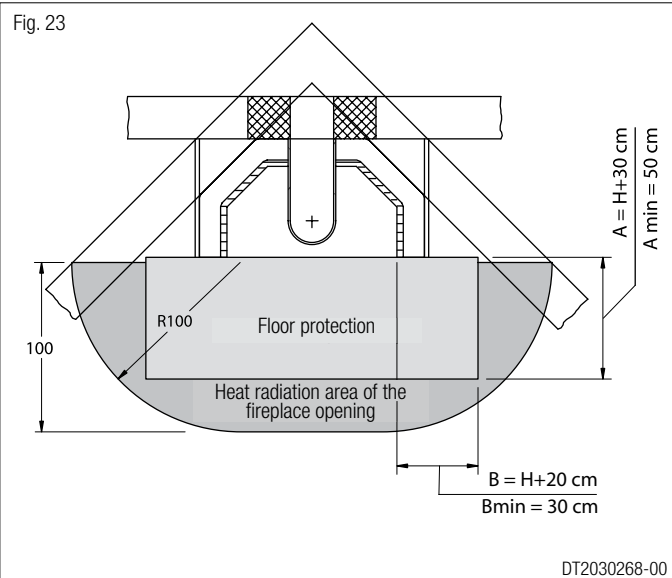
This area may be recognised as follows. (Fig. 23)

Towards the front part of the fireplace "A", the floor must be covered for a distance equal to the height "H" + 30 cm and in any case not less than 50 cm. Towards the side of the fireplace "B", the floor must be covered for a distance equal to the height "H" + 20 cm and in any case not less than 30 cm (measured from the internal corner of the fireplace opening).

Example: for surrounds with $H = 38$ cm, the result is $A = 68$ cm and $B = 58$ cm.

⚠ "H" means the height from the floor to the grate. (Fig. 22)

Fig. 23



DT2030268-00

1.11 CONNECTION TO THE FLUEWAY

DT2010175-01

Connection to the flueway must be done using pipes as short as possible without narrowing or restrictions and with a maximum slope of 45° .

Pipes and bends made by Gruppo Piazzetta S.p.A. are recommended for connection to the flueway, since they are sized to fit the flue outlet of the appliance and are also in compliance with regulations and standards.

⚠ Flexible metal or asbestos-cement pipes must not be used.

Other pipes may be applied after adaptation and checking of the compatibility of the coupling, taking into account that the pipes and bends must be made in compliance with current regulations. In this case, however, Gruppo Piazzetta S.p.A. only guarantees trouble-free operation for parts that it manufactures and that are used according to specifications.

WARNINGS WITH REGARD TO FLAMMABLE WALLS OR CEILING:

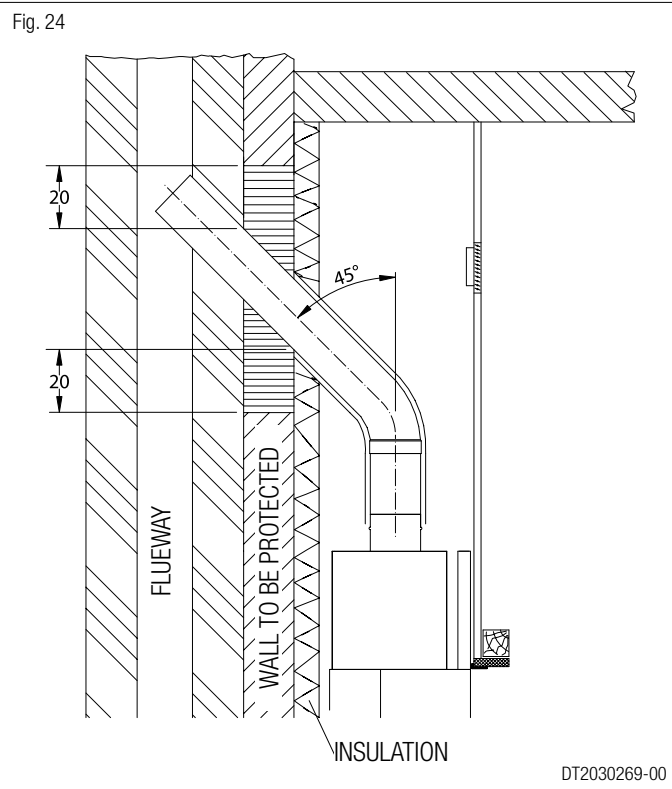
If the connection has to go through elements or walls in heat-sensitive flammable materials, create a layer of at least 20 cm insulation around the connection. (Fig. 24)

After having drilled a hole in the wall to pass the pipe through into the flueway, the air gaps must be filled with non-flammable, resilient materials with a reduced capacity of heat transmission (e.g. light concrete); Fig. 25.

Check that the connection to the flueway is gas/smoke-tight, since the appliance operates in a vacuum.

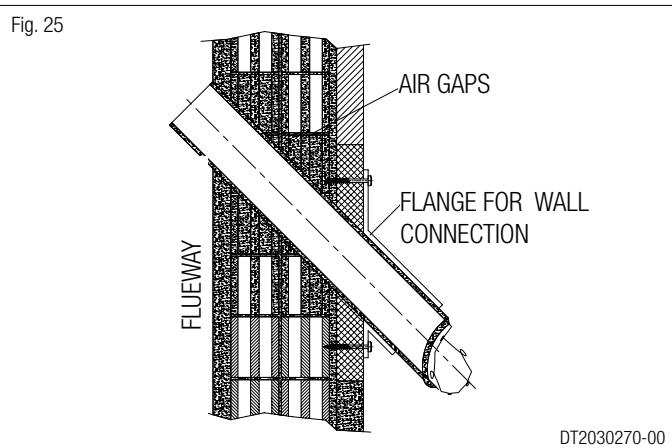
Check that the pipe does not penetrate too far into the flueway, thereby choking the pipe for the passage of smoke and combustion gases.

Fig. 24



DT2030269-00

Fig. 25



DT2030270-00

The surround or the lining wall of the fireplace must be self-supporting regardless of the materials with which it is made and under no circumstances must it come into contact with the fireplace. Furthermore, the surround must be made with non-flammable materials in compliance with regulations.

For Gruppo Piazzetta S.p.A. surrounds, follow the instructions enclosed with the product.



Testing and lighting for first time.

Only a visual inspection can be made in the intermediate stage for fireplace, fireplaces and appliances that must be assembled or clad with brickwork or require the use of cement binders. In this case operation of the whole installation must be tested after all the building works directly connected with the "First time of lighting" test have been completed, following the instructions given in the booklet.

1.13 HOOD GRILLE

DT2010177-00

The hood grille has the function of allowing air to pass from inside the hood to the environment or vice versa if the Multifuoco system is installed.

Warm air comes out of the hood grille with the natural convection system and it is therefore necessary to maintain the safety distances from flammable materials such as: flammable ceilings or walls, ledges/beams, furniture, curtains, etc.. The hood grille must be installed at least 50 cm from the ceiling and with at least 30 cm safety distance to the sides.

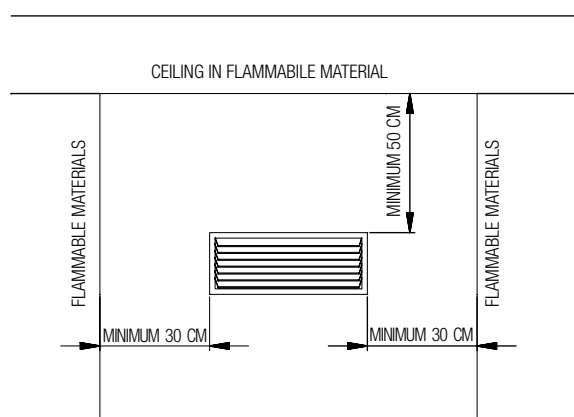
For the hood grille size, see the "TECHNICAL DATA" paragraph.



A non-closable hood grille must be installed without connecting it to the fireplace so that the warm air that has stratified inside the lining wall can flow out.

With a ceiling over 3 metres high, a NON-CLOSABLE hood grille must be installed on the hood lining at a height of 30 cm from the ceiling to allow the stratified air to flow out.

Fig. 26



DT2030271-00

1.14 WOOD MANTEL PROTECTION

DT2010178-00

Wooden finishes, e.g. Wood mantels, may be mounted on the surround.

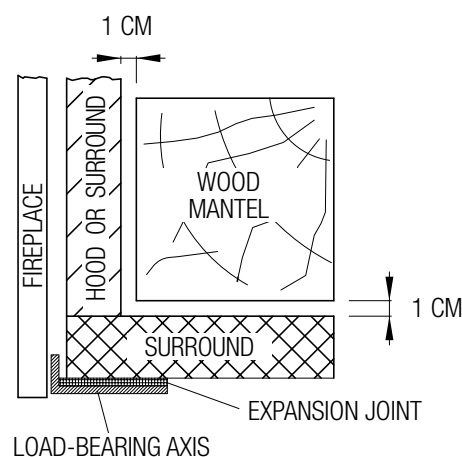
Wood mantels **MUST** be:

- installed outside the heat radiation area;
- self-supporting;
- installed with 1 cm air gap from the surround or from the heating part.



The expansion joint is in ceramic fibre, which has the function of insulating the surround from the metal structure of the fireplace.

Fig. 27



DT2030272-00

Make sure there is a power socket 230V 50Hz in the rear fireplace wall ready for installing the ventilation kit and a switch on the outside of the cladding to be able to cut off the power supply during maintenance or when the appliance is not being used.

The installation must be earthed and fitted with a circuit breaker in accordance with current wiring regulations.



When connected ensure that the power cable does not come into contact with hot parts.

1.16 PREVENTION OF DOMESTIC FIRES

The product must be installed and used in compliance with the manufacturer's instructions and European and national standards as well as local regulations.



When a flue pipe passes through a wall or a ceiling, special installation methods must be applied (protection, thermal insulation, distances from heat-sensitive materials, etc.) See the paragraph "CONNECTION TO THE FLUEWAY".

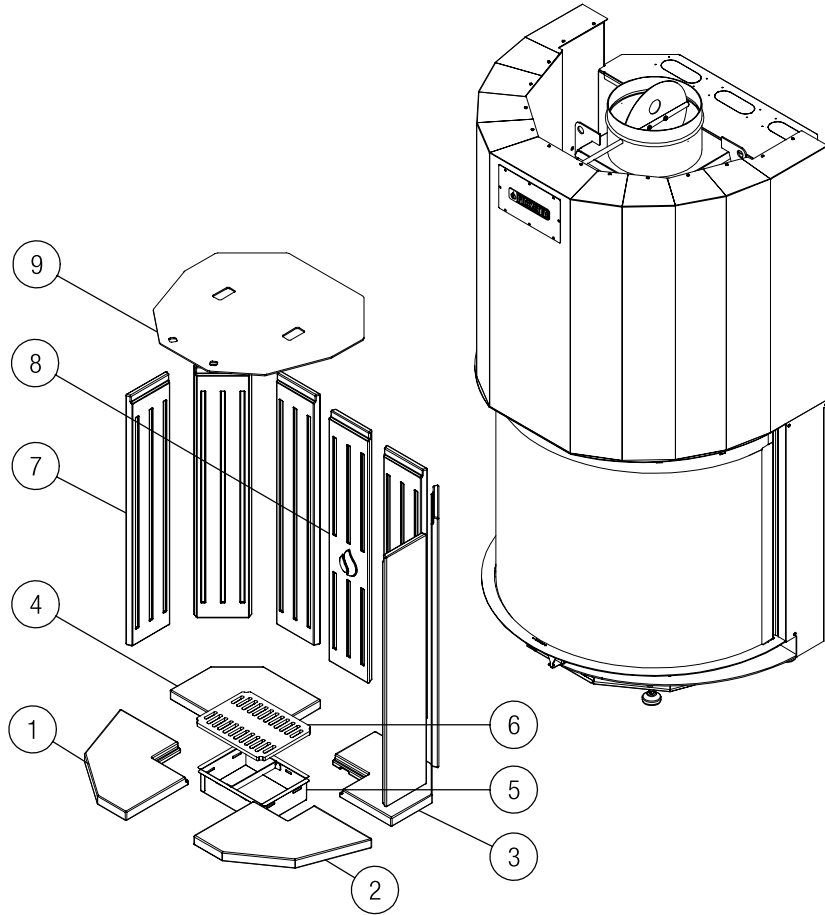
- It is also recommended that all elements made of combustible or inflammable material, such as beams, wooden furniture, curtaining, flammable liquids, etc. be kept outside the heat radiation range of the fireplace and at a distance of at least 1m from the heating block.
- For other information, see the paragraph "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**" and "**CONNECTION TO THE FLUEWAY**".
- The flue pipe, chimney stack, chimney and fresh air intake must always be free of obstructions, clean and checked periodically, that is, at least twice during the seasonal period from the lighting of the fireplace and during its use. When the fireplace has not been used for some time it is advisable to carry out the checks mentioned above. For further information, consult a chimneysweep.
- Only use recommended fuels (See paragraph "**FUEL**").

2.1 DESCRIPTION OF THE APPLIANCE

DT2011415-00

The ME high amenity-value fireplaces are the ideal solution for those seeking unusual forms.
The ample glazed area and a clean-cut linear hearth front with concealed handle are beyond compare for a clear view of the fire.
The manual/automatic smoke damper makes stoking operations easy.

English



DT2032029-00

N°	Description	Qty.
1)	Right front grate part	1
2)	Left front grate part	1
3)	Right rear grate part	1
4)	Left rear grate part	1
5)	Ash drawer	1
6)	Grate grid	1
7)	Aluker lateral panel 810x156	6
8)	Aluker back panel 810x149	1
9)	Enamelled smoke baffle plate	1

Description	Accessories
Silicone spray paint	In kit
Canopy grille 145x390	In kit
Air intake grille 175x325	In kit
Grille for enamelled plate 255x200	In kit
Right/left front and rear grate part	In kit
Ash drawer	In kit
Door handle tool	In kit
Pipes and bends for connection to flueway	Optional
Accessories for hot air ductwork	Optional
Multifuoco System® ventilation kit	Optional
Feet kit ME	Optional

2.3 FEATURES

DT2010784-02

Fuel	wood (see FUEL paragraph)
Fireplace	painted steel
Hearth	Aluker®
Grate	Aluker®
Grid	cast iron
Ash tray	removable
Door	automatic rise n' fall door with ceramic glass heat-resistant up to 750°C
Primary air control	adjustable manually
Secondary air control	calibrated
Smoke damper	automatic opening and adjustable
Smoke outlet	top
Heating	natural convection or forced ventilation with the Multifuoco System®

2.4 PRODUCT IDENTIFICATION DATA

DT2011543-00

Every product is identified by a rating plate showing the model and the performance of the appliance as well as a plate giving the serial number. Both plates are located on the bottom shield below the ash drawer. A label bearing the serial number is also applied on the cover last page of the "Installation, operation and maintenance" booklet. Always give the information shown on these plates to the dealer or the Service Centre when requesting service or spare parts.

Fig. 29



DT2031270-00

Fig. 28



Product name



Serial number

DT2030944-00

2.5 TECHNICAL DATA

English

	U.M.	ME 84/70 T
Rated heat output	kW	14.5
Consumption at rated heat output	kg/h	4.0
Thermal efficiency	%	75.4
CO content (with 13% O ₂)	%	0.16
Approved in accordance with standard	-	EN 13229
Test report No.	-	CPD-09-001
Flue diameter	cm	25
Hearth opening (WxH)	cm	84x70.5
Grate surface area	cm ²	3149
Weight	kg	332
Size of packaging (WxDxH)	cm	96x86x185
Fresh air intake (recommended minimum section)	cm ²	300
Combustion air flow rate with open intake	m ³ /h	-
Convective air inlet/outlet (recommended minimum section)	cm ²	300/400

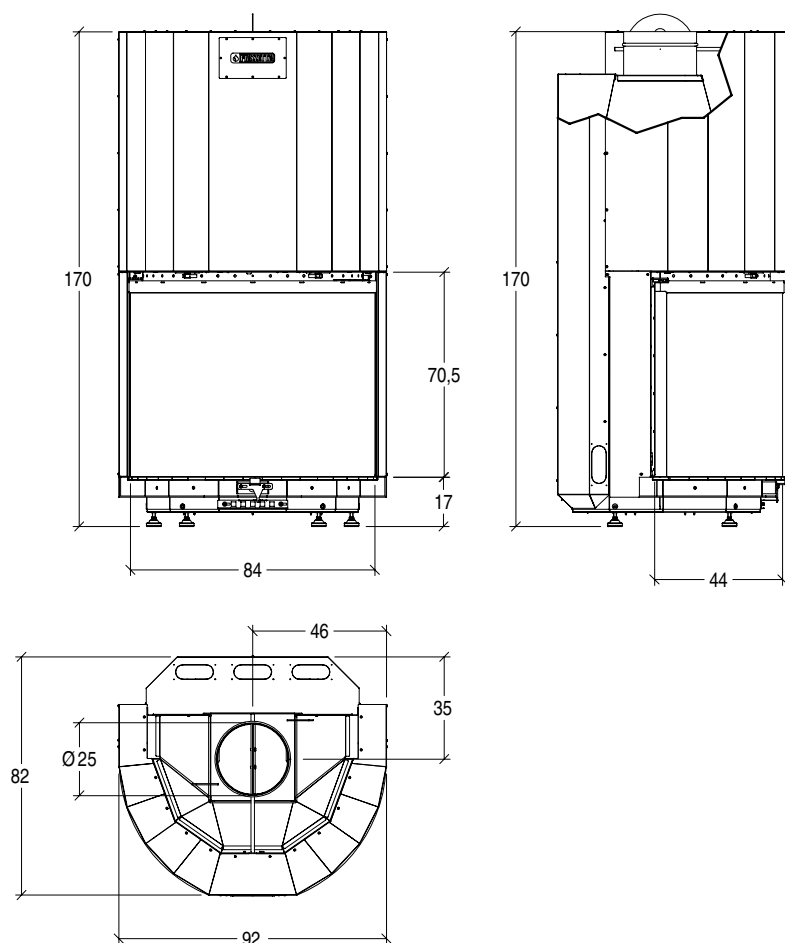
These data are obtained using beech wood with moisture content below 20% and with intervals between stoking-up of approximately one hour.
Appliance for intermittent use.

Technical data for flue calculations.	U.M.	ME 84/70 T
Rated heat output	kW	14.5
Smoke flow rate	g/s	16.00
Average temp. of smoke in the flue	°C	322.0
Minimum draught	Pa	12

The above values correspond approximately to a flue with section Ø 30 cm up to 4.5 m in height and Ø 25 over 4.5 m.

2.6 DIMENSIONS

DT2032030-01



Measurements in cm.

3.0 PREPARATION FOR INSTALLING

DT2011506-00

To avoid accidents or damage to the product, it is recommended complying with the following instructions.

- Unpacking and installation must be carried out by at least two persons.
- All handling must be carried out using suitable equipment and in full compliance with current safety regulations and laws.
- If ropes, belts, chains, etc. are used, ensure that they are suitable for the weight to be unloaded and that they are in good condition.

⚠ The actual stove has two hooks on the top for anchoring ropes; these hooks are sized for lifting only. (Fig. 30)

- Move the pack slowly and without interruption to avoid any jolting of ropes, chains, etc.
- Do not tilt the pack too much to avoid it tipping over.
- Never loiter within the radius of action of the loading/unloading equipment (lift trucks, cranes, etc.) and ensure that there are no persons or things within the area.

⚠ If the product needs to be lifted using jacks or similar equipment, ensure that the equipment is positioned so that it only comes into contact with the product in the area shown in the figure to the side (positioning area), i.e. the 5 cm around the outer edge of the product, to avoid damaging or warping it. (Fig. 31)

After having removed the pallet and the clamps that secure the product to the pallet, refit the 4 clamp fixing screws onto the sides of the stove. (Fig. 32)

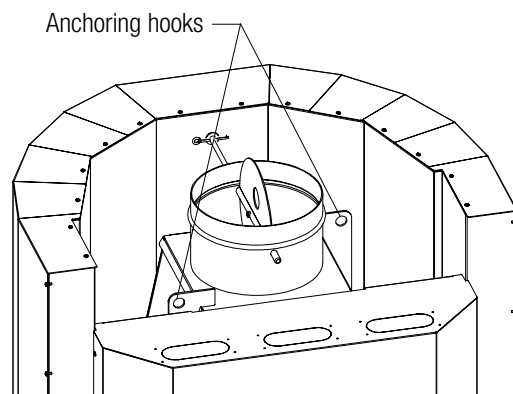
This step must NOT be carried out if the “ME feet kit” is to be installed. The stove must not be dragged.

Carefully read all the information contained in the section “**GENERAL RULES**” before installing the fireplace.

- Unpack the fireplace.
- Take the accessories out of the hearth and remove the elements that secured the fireplace during transportation.

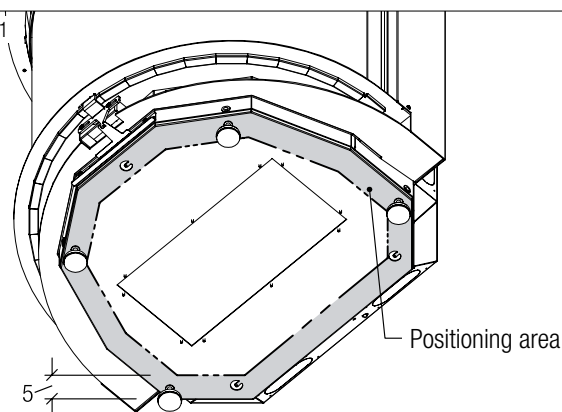
- Complete assembly of the grate with the Aluker elements, the ash drawer and the grids contained in the accessories pack. Proceed as follows:
 - position the Aluker parts. First insert the front elements, tilting them slightly forwards. Rest them on the grate support and push them both outwards;
 - place the rear elements between the two lateral elements that have just been inserted and push them towards the front and the rear of the fireplace;
 - lastly, insert the ash drawer and the grids. (Fig. 33)

Fig. 30



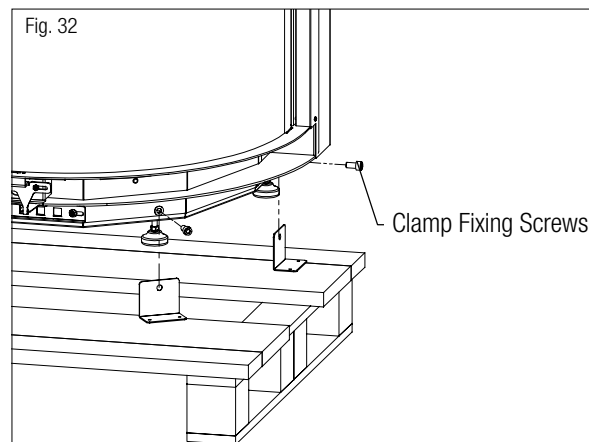
DT2032147-0

Fig. 31



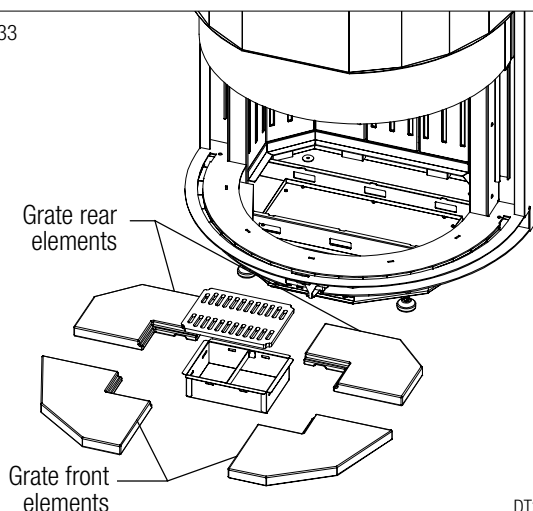
DT2032148-0

Fig. 32



DT2032149-0

Fig. 33



DT2032031-00

- Release the counterweight and the rise n'fall door by removing the locking screws and bushings from the two sides. (Fig. 34-35)
- Pull down the glass and remove the upper rail's screw which hold fix the bracket on the superior upper central rail of the door, take care to not splinter the glass. (Fig. 36)
- Position the fireplace and use suitable shims to make sure it is level, adjusting the height from the ground according to the chosen cladding or surround.
- Connect the fireplace to the flueway (see paragraph **"CONNECTION TO THE FLUEWAY"**).
- Light for the first time and check correct operation (see paragraph **"LIGHTING FOR THE FIRST TIME"**).
- If everything is in proper working order, proceed with constructing the lining wall and assembling the surround.

Fig. 34

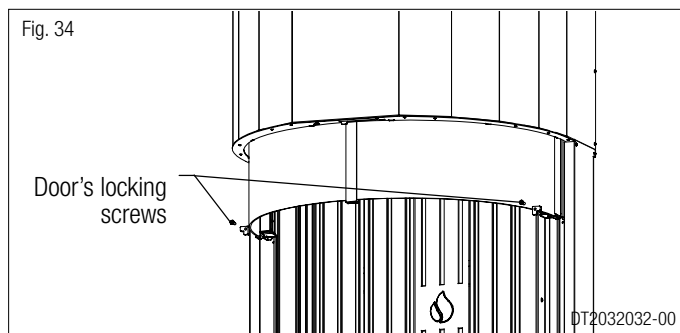


Fig. 35

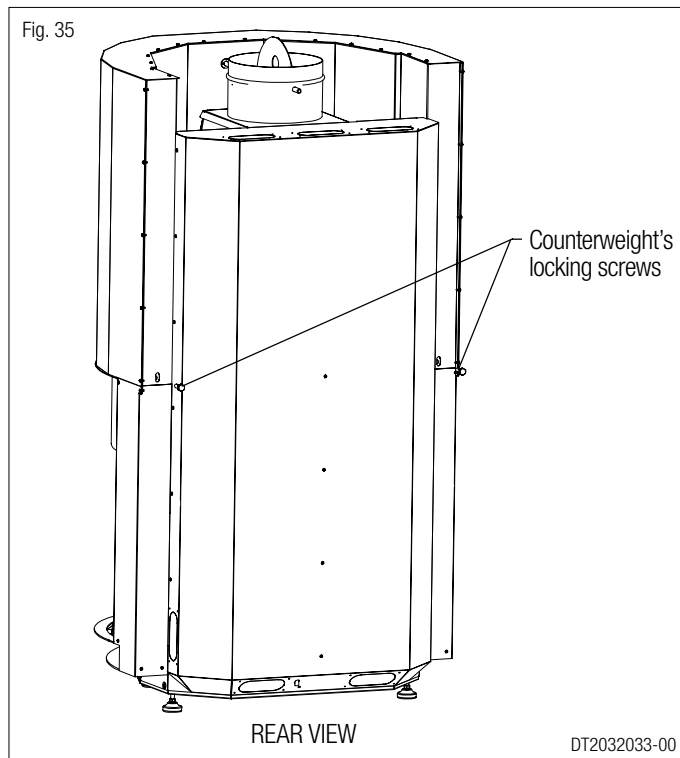
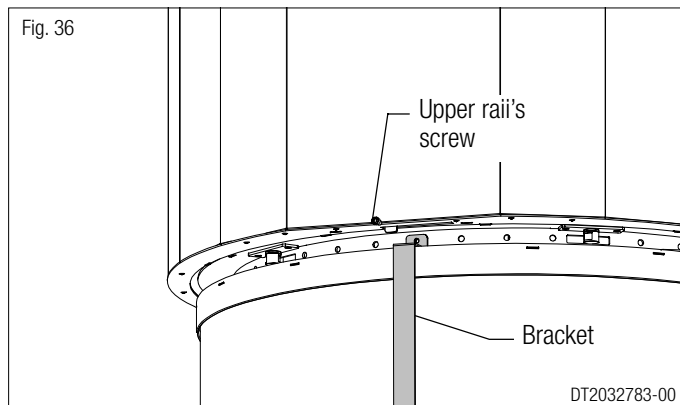


Fig. 36



Certain basic facts can be all-important for best performance and getting the most out of your appliance. Please find below some basic information intended to be of use with regard to the choice of firewood, the adjustment of the dampers and proper operation of the appliance.

During operation, some parts of the appliance (door, handle, dampers, surround) can reach high temperatures. Therefore exercise great care and take all necessary precautions.

When you need to add wood to the fireplace or to adjust the air flow, use the glove or the hand protector provided.

If the door of the product fails to close automatically, operation with the fireplace open will only be possible with constant checking of the flame.



Keep any combustible product well away from the fireplace/stove when it is lit (minimum distance from the heat radiation area), for example: wooden furniture, curtains, carpets, combustible liquids, etc.

DT2010055-04

English

4.1 FUEL

DT2010043-01

Use well-seasoned and dry wood with less than 20% moisture content.

Wood that is ready to burn must have been dried in the open air sheltered from rain or snow for at least 2 years after having been cut.

The lower the moisture content of the wood the higher its heating power. Freshly cut wood has 50% less heat value than dry wood.

Burning wood that is too wet means wasting most of the calories for evaporation of the water contained in it and, in particular, the walls of the combustion chamber and the flue become fouled and encrusted thereby affecting efficiency.

The table below shows how the heating power decreases as the moisture content increases.

Moisture content % (W)	Seasoning time	Heating power of the wood (beech)*		
		kWh/kg	kcal/kg	kWh/dm ³
20	after 2 years	4	3400	2.9
30	after 1 year	3.4	2900	2.8
40	after 6 months	2.8	2410	2.7

* Approximate value

It is a good rule to purchase timber during the summer (June-July), since woods are cut down mostly in the autumn and you can therefore be sure that the timber has already been seasoned for approximately 1 year.

Firewood can be classified in two qualities: "good" and "mediocre or poor".

This classification is according to the heat yield of the wood, the longest flame time it provides, its composition and density.

Good fuels.

Recommended timber comes from the family of **broadleaf hardwoods: beech, hornbeam, oak, false acacia, ash, birch, maple, elm.**

All low-resin and close-grained woods (that is hard and heavy timber) are most suitable, since they provide the fireplace with a steady, continuous flame.

Mediocre or poor fuels.

Timber that is not recommended comes from the family of **conifers, willow, poplar and alder.** These light soft woods are resinous and therefore create more soot, few embers and incandescent sparks, while requiring more frequent cleaning of the flue and the fireplace.

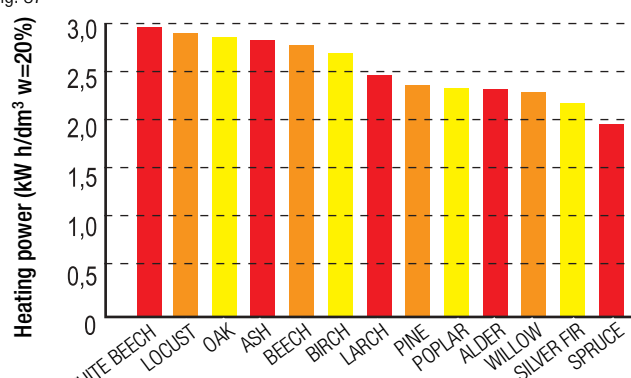
Another characteristic of softwood is that it gives a lively but short-lived flame and the consumption is higher for the same heat output.

Unsuitable fuels

Never use wet wood, tarred wood or pellets.

It is also best not to use: refuse (rubbish), waste paper; paper briquettes; plywood or chipboard; fibreboard; packaging materials; painted wood or wood coated with synthetic material, plastic laminates, cardboard or milk cartons.

Fig. 37



Approximate value referred to ONE cubic decimetre of evenly shaped pieces of wood with approx. 20% moisture content.

DT20100053-00

Log size

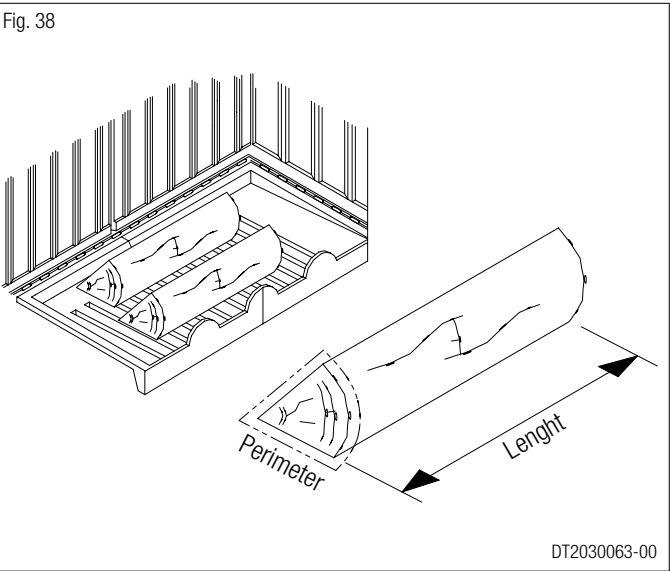
The size of the wood logs can also affect the efficiency of the product. It is essential for the wood to be arranged on the grate on top of a layer of embers.

The logs must not touch the alucler or the glass window nor must they be put on top of each other. Place the wood as shown in the figure 38.

We therefore recommend using logs of the following size:

- perimeter approx. 30/35 cm;
- length approx. 20–25–30 cm according to the type of hearth.

Under no circumstances use liquid fuel of any kind whatsoever. All these materials or similar ones could be hazardous for the user, damage the fireplace, the flue connection and the flue, and, last but not least, pollute the environment.



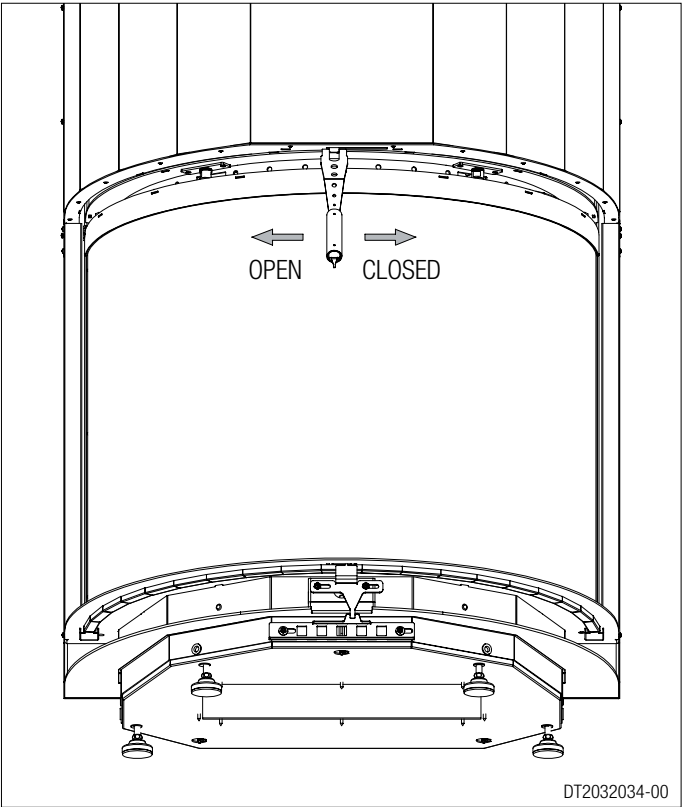
4.2 SMOKE DAMPER REGULATION

DT2011420-00

When lighting the fireplace, put the smoke damper to the open position (fully to the left) until the bed of embers has been formed.

This position is automatically adjusted upon opening the rise n'fall door, the fireplace having been fitted with a mechanical smoke damper opening system connected to the actual door.

Once the fireplace is properly lit, put the damper to the operating position, which may vary according to the atmospheric conditions, the type of flue and consequently the draught. You will learn by trial and error which is the best position for the smoke damper.

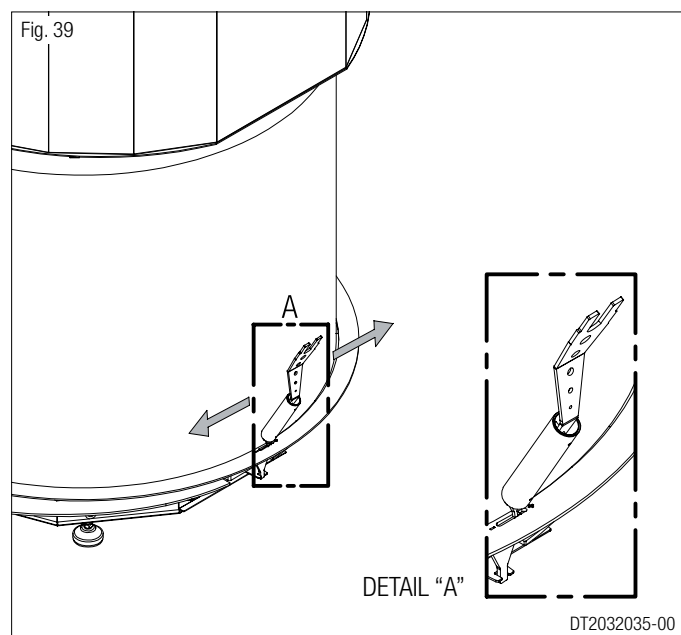


	SMOKE DAMPER POSITION	
	FIREPLACE IN OPERATION AT NOMINAL POWER	LIGHTING OR STOKING-UP OF FIREPLACE
ME 84/70 T	2 mm OPEN	OPEN

Before putting in any logs, always set the damper to the open position. After having put in the wood, set the damper back to the functioning position.

4.3 COMBUSTION AIR REGULATION

The rated thermal efficiency is determined with the air damper. Pay attention to the positions given in the table below according to the fuels being used. Since efficiency also depends on atmospheric and climatic conditions and therefore on draught, the best position will be found with experience. Use the tool, shown to the side here and supplied in the accessories kit, by inserting the tang into the relative opening and pushing the air damper towards + or – as required.



Regulation and quantity of material to be burned for rated power:

	ME 84/70 T
Material to be burned	See "FUEL" paragraph
Air damper position	10 mm OPEN
Smoke damper position	2 mm OPEN
Maximum quantity of fuel to be burned	See "TECHNICAL DATA" paragraph

Data obtained in a laboratory qualified to issue certification.

⚠ An excessive increase in fuel and excessive opening of the air/smoke dampers, compared to the values given in the table, leads to an increase in appliance heat, decrease in efficiency and an increase in wood consumption.

4.4 LIGHTING FOR THE FIRST TIME

DT2010045-02

⚠ Before lighting, remove the supplied accessories (see ACCESSORIES AND EQUIPMENT paragraph) and flammable elements from the grate or from the ash drawer and remove any elements of carriage used to protect any part of the stove. If provided in the kit, it is very important to remove the paint spray can, which could explode.

There are two important stages when lighting the appliance for the first time: the operating test and start-up.

1. Operating test.

- Before carrying out the operating test, check that everything has been installed correctly (see section **GENERAL RULES**).
- Start with the lighting stage (see paragraph "LIGHTING").
- The first load should be reduced by 50% of the normal recommended amount.

Should smoke come out:

- do not open the door of the fireplace;
- close the combustion air dampers (MINIMUM position) only on appliances with combustion air damper;
- let the fire go out slowly;
- air the room before staying in it;
- check the cause of malfunctioning

⚠ Do not extinguish the fire with water as this could damage the grate

2. Start-up.

- During this first time of operation it is recommended to use the appliance at minimum capacity, stoking the grate for at least the first day with only 50% of the logs usually indicated as normal.
- Keep the air dampers in the operating position (except for lighting), see paragraph "COMBUSTION AIR REGULATION".
- This stage allows all the parts to settle down and fumes caused by paints/varnishes, greases or oily liquids used in manufacture to disappear.
- Air the room well in this initial stage.
- This procedure must be carried out with the forced ventilation system turned off.

After this, the appliance will no longer emit odours due to paint evaporation and must only be stoked up with the indicated nominal amounts.

When lighting the fire, the grate should be brought quickly to working temperature. If it is done slowly, condensation will inevitably form and cause blackening of the grate and the glass

Put the fuel into the grate according to the methods described below:

- Put the air or smoke damper to the open position (MAXIMUM) (see paragraphs “**COMBUSTION AIR REGULATION**” or “**SMOKE DAMPER REGULATION**”).

- Place the material for kindling (paper, firelighter, etc.) in the centre of the grate and add small pieces of soft wood (fir) in the form of a pyramid. To light the soft wood quickly, open the door by approx. two centimetres for 5–10 minutes. Figure 40

- Once the bed of embers has been created, stoke-up with the recommended amounts of fuel. Keep the door closed except when adding more fuel and adjust the combustion air or the smoke damper as instructed in the respective paragraphs “**COMBUSTION AIR REGULATION**” or “**SMOKE DAMPER REGULATION**”.



4.6 OPENING THE DOOR

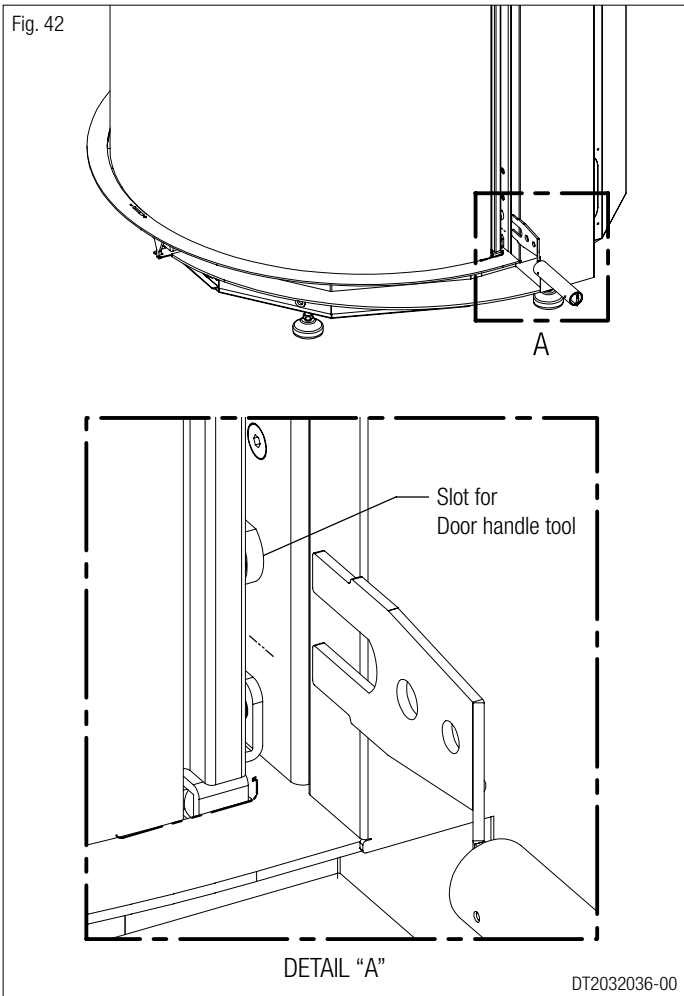
DT2010804-00

During operation of the fireplace the door must only be opened for stoking with wood when there are just embers on the grate. Opening the door when there are flames is risky both for the user and the dwelling.

The door must be opened slowly, letting it remain just slightly ajar for a few seconds before fully opening it.

⚠ Always use the door handle tool provided in the kit to open the door, inserting it into the relative slot on either the right or left side.

Take care not to slam the door shut as the glass could break.



After normal operation during the day, the appliance may continue to operate for a few hours at night.

When stoking up the fire for the last time in the evening, ensure that the bed of embers is sufficient, put the wood in the grate and then set the combustion air dampers to minimum. Night time operation of the appliance at minimum depends on the type of wood (a very hard wood is recommended), the flue draught and the weather.

The amount of wood to put on and the necessary adjustment of combustion air flow will be learned with experience (see the paragraph "COMBUSTION AIR REGULATION").

The next morning, start up the fire at maximum to burn off any creosote formed during the night. Creosote deposits start to form when the flue temperature falls to below 150 °C. To prevent this from happening it is important to try to maintain the grate of the appliance at normal working temperature (rated heating efficiency phase) as long as possible.

Prolonged operation of the appliance at minimum could require more frequent cleaning of the grate and the flue.

4.8 OPERATION UNDER ADVERSE WEATHER CONDITIONS

DT2010048-00

During the intermediate seasons with adverse weather conditions or when outdoor temperatures are higher, a sudden rise can cause malfunctioning of the draught, thereby impeding proper smoke discharge. In this case the grate must be loaded with only a little wood and the primary air damper be set fully open so that the wood burns faster and thereby stabilises the draught.

4.9 OVERHEATING AND EXTINGUISHING

DT2010051-00

In the event of overheating or if some appliance parts of the flue turn red:

- **immediately stop the supply of fuel;**
- do not open the fireplace door;
- close the air dampers (MINIMUM position);

The fire will go out due to lack of air.

When the appliance has cooled down, find the cause of the problem and if necessary call in specialised personnel (C.A.T. – Piazzetta After-Sales Service Centre).

 **In the event of fire, extinguish with a fire extinguisher.**
Air the room well before using it again in order to get rid of any smoke and combustion gases.

 **Do not extinguish the fire with water.**

Maintenance is to be considered compulsory for correct and efficient stove operation. If maintenance is not carried out with the recommended frequency, stove performance could suffer. The manufacturer will not be responsible for stove deterioration or malfunction if due to poor maintenance.

All maintenance work (cleaning, any replacements, etc.) must be carried out when the stove is shutdown and cold.

Do not use materials that could scratch or damage the glass, since scratches could become cracks. Under no circumstances use abrasive substances.

DT2010057-02

5.1 PERIODIC CONTROL

DT2010058-00

Check for any formation of creosote in the pipes connecting to the flue and inside the flue during the seasons when the appliance is in operation, inspecting them at least once every two months.

The combustion of the wood (especially if moisture content is higher than 30%) produces pitch and other organic vapours that give rise to creosote. The formation of creosote causes fouling, which obstructs the flue and the passage of smoke.

“Creosote” is inflammable and can catch fire, causing serious damage to both the flue and to the structure of the dwelling.

Only use recommended fuels (see “FUEL” paragraph).

If creosote has accumulated, it must be removed to reduce the risk of fire and to improve heat exchange.

The following must be free from obstruction and inspected at least once every two months:

- the flueways (connection to the flue, flue pipe, chimney stack);
- the fresh air intake;
- the appliance hearth (correct position of the plates, the ash tray, the grate and grid, smoke baffle plates, smoke dampers, etc);
- the ventilation system (apertures, air ducts, grilles) if installed.

Check that the automatic door closing system and the air dampers are in proper working order.

 **Maintenance of all the above heating system must be carried out at least once a year before the season when it will be used. We also recommend periodically checking the whole heating system during the period of operation until the time when it will not be used for several months.**

5.2 CLEANING THE CERAMIC CLADDING

DT2010059-03

The ceramic cladding must first be cleaned with a soft dry cloth before using any detergent (even mild detergent).

Products are available on the market which are suitable for cleaning ceramics as well as concentrated products for cleaning porcelain. These will remove oil, ink, coffee and wine stains, etc.

 **Never soak the ceramic cladding or clean it with cold water when it is still hot as the thermal shock could cause it to crack.**

5.3 CLEANING THE STEEL PARTS

DT2010060-00

The steel sections of the cladding should be cleaned with a soft, dry cloth before applying any detergents. Afterwards it is recommended that you use a degreasing agent such as acetone or vinegar diluted in water.

5.4 CLEANING THE PAINTED METAL PARTS

DT2010061-03

When cleaning the painted metal parts of the product use a soft cloth moistened with water.

 **Never clean metallic parts using alcohol, solvents, petroleum-based products, acetones or other degreasing or abrasive substances.**

In the event of such substances being used the manufacturer will not be responsible for any damage caused.

Discolouration of metallic parts may be the result of misuse.

5.5 CLEANING THE GLASS (DAILY)

If the appliance is very slow to heat up in the ignition phase due to fuel that isn't completely dry, this is likely to cause a build-up of tar on the glass. This will eventually burn off when the appliance is operating at full capacity. If the tar is left to build up over a long period it will require more effort to remove. **We therefore recommend that the glass be cleaned daily before lighting the fireplace.**

The glass should be cleaned when cold using ammonia-based degreasing agents and not corrosive substances such as solvents.

⚠ Do not use any material that could scratch or spoil the glass, as scratches may develop into cracks or breaks.

In case of breakage: every one of our hearths comes with a door fitted with a 4 mm thick pyroceram panel resistant to thermal shock up to 750°C. This can only be broken by heavy impact, such as banging the door too hard. In the event of breakage replace with original Gruppo Piazzetta S.p.A. parts only.

5.6 OPENING THE DOOR TO CLEAN THE GLASS

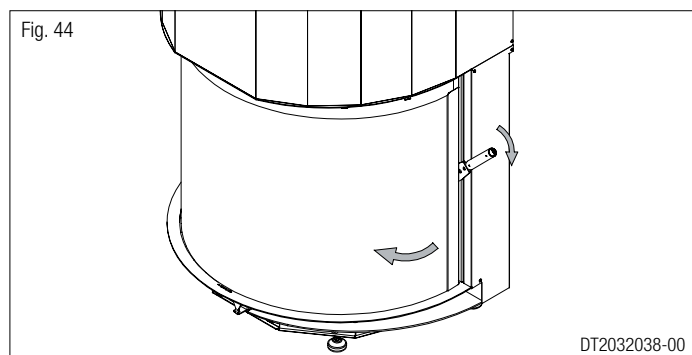
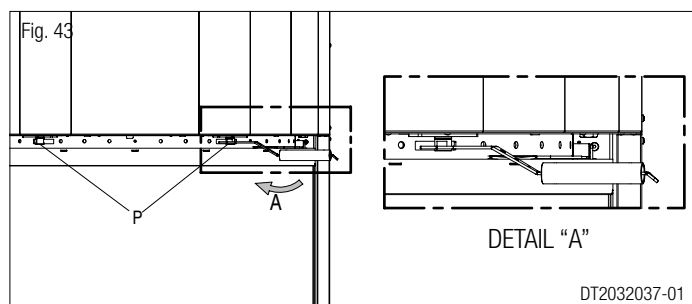
DT2011424-01

Only for the purpose of cleaning the glass, the door may be opened with the hinge system.

- Insert the door handle tool into the hinge pin to the right of the smoke damper control and turn it 90° from right to left. Proceed in the same way with the hinge pin on the left. (Fig. 43)
- Check that the rise n'fall mechanism is locked and proceed with opening the door by inserting the tool into the cremone bolt located halfway up the door. Turn the door handle tool downwards and carefully pull, making the door open to the left. (Fig. 44)

⚠ Due to the considerable size of the glass panel, the entire cleaning procedure described in this paragraph must be carried out with extreme care and always supporting the glass panel.

To close, follow the above procedure in the reverse order, delicately bringing the door into contact with the stove and then firmly push the door towards the stove leaving the locking element where it is until the door has been properly closed. When the product is new, closing the door may seem difficult because the gaskets must still adapt. With regular use this procedure will become easier. Check that the door is closed properly and then release the rise n'fall mechanism proceeding in the reverse order to above.



5.7 CLEANING THE GRATE AND THE ASH TRAY (DAILY)

DT2010063-00

The grate and the ash tray must be cleaned daily. Using the grate for a whole day contributes to the accumulation of ash or residual combustion products. If cleaning is not done regularly there will be an excess of residues, which will affect appliance efficiency.

The ash tray also needs emptying regularly, because if it fills up and obstructs the grate grid it will cause appliance malfunction.

5.8 DISPOSAL OF ASHES

DT2010049-01

Ash from natural (non-treated) wood burned in stoves or open fireplaces is composed mainly of calcium, silicon, potassium and magnesium oxides. The ashes can therefore be used as a fertiliser for plants or in the garden, albeit not exceeding 2.6 kg per 10 m² annually.

⚠ The ashes should be placed in a metal container with a sealed cover. The sealed container should be placed on a non-combustible surface at a safe distance from combustible materials until the cinders have been completely extinguished.

⚠ Only when they have been fully extinguished can the ashes be thrown away with organic waste, assuming that nails or other non-organic material are not present.

5.9 CLEANING ALUKER

DT2010064-00

The interior of the unit has been constructed from an innovative material called "Aluker"®.

Aluker® is based on substances that are completely non-toxic and is heat-resistant up to 1400°C.

In spite of its considerable strength it is not recommended that you throw large pieces of wood forcefully against the bricks.

Aluker® darkens when the fireplace is first lit but returns to its natural colour gradually as the bricks warm up.

Some advice for optimum use of Aluker® bricks:

- don't use water to put out the fire - leave the bricks to cool by themselves;
- don't scratch Aluker® bricks with metal objects;

To clean Aluker® bricks use an ordinary brush.

5.10 REMOVING THE SMOKE BAFFLE PLATES

DT2011425-00

The fireplace is fitted inside above the grate with a baffle plate, which has the function of deflecting the route taken by the smoke thereby increasing the heat exchange surface area.

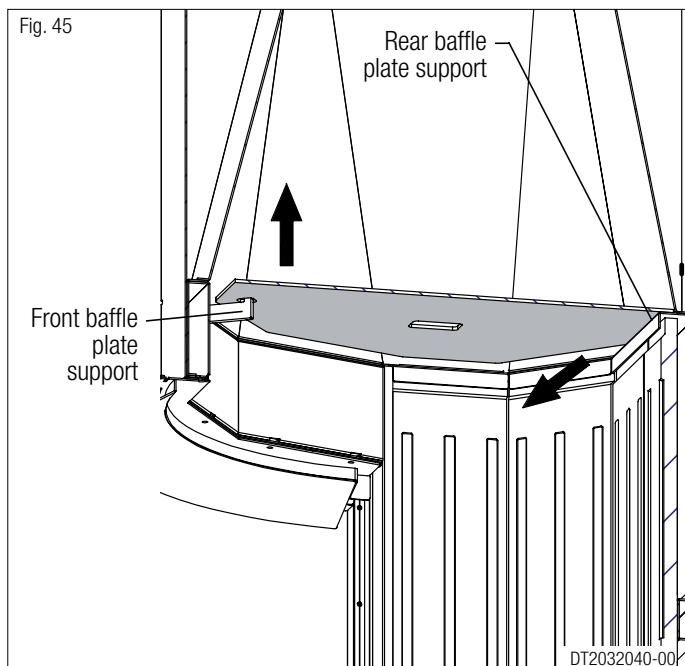
The baffle plate rests on two supports that can be seen in the figure.

To remove the baffle plate, push it upwards at the rear so that it comes out of the front support and then draw it out from below.

⚠ **Proceed with great care to avoid the baffle plate falling on the Aluker grate.**

Clean and then replace, following the above procedure in the reverse order.

⚠ **Take care that the front baffle plate support is placed in the hole.**



5.11 CLEANING THE FAN (ONCE A YEAR)

DT2010065-00

⚠ **All cleaning and maintenance operations must be carried out after DISCONNECTION OF THE POWER.**
Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a **Piazzetta After-Sales Service Centre** or a **qualified electrician** for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.

Dust can accumulate in the ventilation kit and in particular in the holes of the protective cover of the fan, the grilles and the fan blade, which should therefore be cleaned once a year. Use a vacuum cleaner or compressed air, being careful with the electrical parts.

The ventilation kit must be disassembled for proper cleaning. Follow the installation procedure in the reverse order (see the instructions enclosed in the kit).

5.12 SHUTTING DOWN

DT2010068-00

Before any long period during which the fireplace will be inactive we recommend that you carry out a thorough cleaning, thereby avoiding encrustations and oxidations which will be difficult to clean later. We also recommend that as a preventative measure you carry out a general checkup as outlined in the paragraph headed **"PERIODIC CONTROL"**.

After a period of inactivity problems relating to the expansion of parts or the release of odorous gases may arise. We therefore recommend that upon restarting the unit you do not immediately run it at full power. Nor should you activate the ventilation system until the odorous gases have dispersed. This problem can be dealt with by simply airing the room.

5.13 CLOSING DOOR SYSTEM

DT2010379-01

⚠ **This operation should be carried out by specialised personnel.**

The "rise n'fall" door closing system must be checked periodically, at least once every two years; attention must be paid in particular to lubricating the roller located inside the double glazing or, depending on the model, the pulleys located outside the double glazing.



Some of the above problems could be resolved by following the instructions. Only qualified persons must carry out work on the fireplace and only when it is cold and disconnected from the power supply (pull out the plug).

Unauthorised tampering with the appliance or use of other than original spare parts invalidates the warranty and relieves the manufacturer of all and any liability.

The manufacturer shall not be liable for any problems caused by lack of or inefficient maintenance or by failure to comply with the instructions in the product installation and operating guide.

This instruction booklet contains all the useful information for installation, operation and maintenance. Only call the Gruppo Piazzetta S.p.A. service centre after having scrupulously followed all the instructions.

Problem	Cause	Remedy
The window becomes excessively dirty	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
	Wet wood	Use dry wood
	Use of mediocre or poor class fuels	Change the type of fuel (See “FUEL” paragraph)
	Too little combustion air	Open the air dampers more, if installed
Condensation forms	Section of flue too large	Reduce the section by inserting a well insulated pipe with suitable section inside the flue
	Flue not adequately insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials
	Slow combustion and therefore low smoke temperature	Burn smaller and dry logs. Open the primary air damper more, if installed
Difficulty in lighting	Air or smoke damper closed	Put the combustion air dampers, if installed, to maximum position and fully open the smoke damper
	Logs too large	Use smaller logs
	Wood too wet	Burn drier wood
	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
Smoke comes out of the fireplace in adverse weather conditions	Chimney stack has no down-draught cowl	Replace the chimney stack with one that has a down-draught cowl
	Flue not suitably insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials

Problem

Cause

Remedy

The fire box does not heat

Quantity of wood less than necessary for nominal efficiency

Use the quantity of wood indicated in the instructions (See "**TECHNICAL DATA**" paragraph)

Undersized grate for the environment to be heated

Integrate with another product

Inadequate insulation for the environment in which the fireplace is installed

Insulate well with suitable materials

Oversized fresh air intake

Decrease the intake section

Too little and only lukewarm air flows from the outlets

Pipework not insulated

Suitably insulate

Pipework too long or with too many bends

Change the path, complying with the ventilation kit instruction booklet

Too many branches

Change the path

Environment too large for capacity of the fan and power of the fireplace

Heat fewer rooms or use the fireplace as integration

The fan does not work (*)

Incorrect connection to power supply

Correct the connection according to the assembly diagram

Electronic regulator damaged

Replace the regulator

Power failure

Power the appliance

Noisy fan (*)

Presence of dust or similar in the fan

Clean the fan

Vibrations

Check fan position

Worn rotating parts

Replace the fan

Smoke comes out upon opening the door

Door opened too fast

Keep the door just ajar for a few seconds before fully opening

There are still flames

Only open the door when just embers remain in the grate



(*) Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a Piazzetta After-Sales Service Centre or a qualified electrician for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DECLARATION OF CONFORMITY

In accordo con la Direttiva 89/106/CEE (Prodotti da Costruzione), la Direttiva 2006/95/CEE (Direttiva Bassa Tensione).
In accordance with the Directive 89/106/EEC (Construction Products), the Directive 2006/95/EEC (Low Voltage Directive).

Tipo di apparecchio - Type of equipment

Apparecchio a focolare chiuso alimentato a legna.
Wood-fired appliance with closed hearth.

Marchio commerciale - Trademark

PIAZZETTA

Modello - Model designation

ME 84/70 T

Uso - Use

Riscaldamento domestico in edifici residenziali.
Space heating in residential buildings.

Costruttore - Manufacturer

GRUPPO PIAZZETTA S.P.A.

Indirizzo - Address

Via Montello, 22 - 31011 Casella D'Asolo (TV)
(+39) 0423 5271 - (+39) 0423 55178

Telefono / Fax - Telephone / Fax

Luogo di produzione - Factory

GRUPPO PIAZZETTA S.P.A.

Indirizzo - Address

Via Montello, 22 - 31011 Casella D'Asolo (TV)

Laboratorio notificato - Notified laboratory

IMQ primacontrol S.R.L.

Indirizzo - Address

I - 31020 Zoppè - San Vendemiano (TV)
Via dell'Industria, 55

Le norme armonizzate o le specifiche tecniche (designazioni) che sono state applicate in accordo con le regole della buona arte in materia di sicurezza in vigore nella CEE sono:

The following harmonised standards or technical specifications (designations) which comply with good engineering practice in safety matters in force within the EEC have been applied:

Norme o altri documenti normativi
Standards or other normative documents
EN 13229
EN 60335-1 EN 50165

Rapporto di collaudo - Schede tecniche
Test report - Data sheets
CPD-09-001

Condizioni particolari - Particular conditions:

- / -

Informazioni marcatura CE - CE marking information:

Vedi allegato / See enclosure

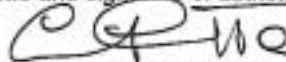
In qualità di costruttore e/o rappresentante autorizzato della società all'interno della CEE, si dichiara sotto la propria responsabilità che gli apparecchi sono conformi alle esigenze essenziali previste dalle Direttive su menzionate.

As the manufacturer or the authorised representative of the company established within the EEC, we hereby declare under our sole responsibility that the equipment complies with the essential requirements envisaged by the aforementioned Directives.

Data di emissione
Date of issue

09-02-2009

Nome e firma di persona autorizzata
Name and signature of authorised person



(Carlo Piazzetta)

(Amministratore delegato - Managing Director)

IT N° matricola prodotto da comunicare al Centro Assistenza Tecnica del Gruppo Piazzetta in caso di richiesta assistenza.

UK Product serial number, to be quoted when requesting service from the Gruppo Piazzetta After-Sales Service Centre.

DE Seriennummer des Produkts. Bei Anfordern des technischen Kundendiensts der Gruppe Piazzetta immer angeben.

FR N° de série du produit à spécifier au Centre d'assistance Technique de la Sté Gruppo Piazzetta en cas de demande d'intervention.



GRUPPO  **PIAZZETTA** S.p.A.

Via Montello, 22
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178
www.piazzetta.it
e-mail: infopiazzetta@piazzetta.it